

Mercoledì 23 Luglio 1930 - (Anno VIII)

Table with subscription rates for Italy and Colonies, and abroad.

Table listing various publications like 'LA FESTA', 'IL CARROCCIO', 'LA FIORITA', 'L'ALBA', 'IL CORRIERE'.

Table with advertising rates for different types of ads.

Per la vita e la prosperità delle popolazioni rurali

Le conclusioni della Corporazione dell'Agricoltura sul bracciantato agricolo nella Valle Padana presentate al Capo del Governo

Problemi decennali

Il problema del bracciantato rurale... Le conclusioni della Corporazione dell'Agricoltura sul bracciantato agricolo nella Valle Padana presentate al Capo del Governo.

La Corporazione, come rilevati dalle conclusioni adottate, ha avuto occasione di procedere ad interessanti dibattiti ed opportune precisazioni in ordine al concetto dell'imponibile, alla preferenza e successione da farsi ai tipi dei contratti di partecipazione, alla valutazione del fattore salario nei contratti collettivi di lavoro.

Il numero massimo... Così pure è stata proposta un'altra indagine importantissima, da effettuarsi sempre dal Ministero dell'Agricoltura, che riguarda i risultati economici e sociali raggiunti dallo stralcio di terreni, là dove esso sia stato attuato.

La grave situazione egiziana

L'ordine ristabilito - Vive inquietudini per gli stranieri - I corazzate inglesi restano a tutelarli

LONDRA, 22 sera. La situazione in Egitto è oggi dall'essere tranquillizzante: i conflitti sono stati domati, è vero, e un comunicato del Governo dice che l'ordine regna ormai dovunque.

Il furore dei conflitti... L'opera del governo è stata effettivamente energica ed encomiabile, e c'è da augurarsi e per la pace interna, come per la sicurezza degli stranieri, che la pace ritorni e si sciolga nella vasta povera tormentata terra dei Faraoni.

persone affermate perché sospette. Gli animi permangono eccitabilissimi. Ecco il testo del bollettino ufficiale diramato ieri sera da Sidky Pascià sulla situazione.

Suez non è caduta nelle mani dei nazionalisti... CAIRO, 22 sera. Dalle autorità competenti viene smentita l'asserzione che la formazione secondo cui Suez sarebbe caduta nelle mani della forza nazionalista.

Urto di tendenze in Germania

Hindenburg acclamato a Coblenza

BERLINO, 22 sera. La vigilia elettorale tedesca, — se così può definirsi, a distanza di due mesi, la cocente febbre di preparazione di tutti i partiti — non potrebbe essere più intensa.

La crisi agricola dell'Europa e i suoi possibili rimedi

Commentando la proposta polacca circa la conferenza del Ministro dell'Agricoltura degli Stati dell'Europa centrale, i giornali mettono in rilievo che la conferenza non avrebbe dovuto essere considerata come diretta contro l'agricoltura.

Le preoccupazioni inglesi

Secondo l'Observer di stamane, i nuovi sanguinosi fatti verificatisi ieri provano invece che la situazione è tutt'altro che normale in Egitto, contrariamente alle assicurazioni ancora fatte da Sidky Pascià nella sua nota-protesta.

Il bilancio delle vittime

Nessun danno agli europei

CAIRO, 22 notte. Dopo i gravi tumulti di ieri, l'ordine è stato ristabilito e oggi sia in città che a Porto Said e a Suez la calma è pienamente ritornata.

Il testo dell'adesione bulgara al progetto Briand

SOFIA, 22 matt. Nella risposta al memorandum di Briand, il Governo bulgaro dichiara di accogliere con la più grande simpatia l'idea di un'unione federale: roepa; e di essere pronto a dare piena ed intera collaborazione alla sua realizzazione.

Gravi disordini in Corea

TOKIO, 22 sera. Dalla Corea occidentale giungono notizie di gravi disordini avvenuti a Taesun in seguito all'arresto di alcuni contadini che si erano resi colpevoli di infrazione alla legge forestale.

Prossimo patto d'amicizia greco-turco

ATENE, 22 sera. Si annuncia ufficialmente che le trattative greco-turche per la conclusione di un patto di amicizia e di arbitrato proseguono soddisfacenti per cui si spera di giungere alla conclusione entro due mesi.

LA RELAZIONE

ROMA, 22 sera. Le conclusioni adottate a Bologna dalle riunioni del 30, 31 maggio e 1° giugno della Corporazione dell'Agricoltura, in ordine della situazione del bracciantato agricolo della Valle Padana, sono state in questi giorni sottoposte all'approvazione del Capo del Governo.

Le direttive del Convegno di Bologna

L'altro allo scopo di alleggerire il modo sempre più concreto e possibilmente definitivo la pressione sulla massa di lavoratori agricoli della Valle Padana, e di assicurare ai mezzi per la soddisfazione di alcune esigenze fondamentali della situazione del bracciantato, si presentavano e presentano i problemi che sono stati discussi e decisi.

Problema totalitario

Dato il carattere totalitario del problema del bracciantato, è necessario far ricorso non solo ai mezzi locali, ma, come si è detto, a quelli nazionali. Alcune quindi delle conclusioni sono per sé stesse definitive ed esecutive, per così dire, ma subordinatamente all'azione da svolgersi da altri organi dello Stato, cui la Corporazione dell'Agricoltura trasmette le sue deliberazioni, frutto di una visione integrale del problema.

Problema totalitario

Dato il carattere totalitario del problema del bracciantato, è necessario far ricorso non solo ai mezzi locali, ma, come si è detto, a quelli nazionali. Alcune quindi delle conclusioni sono per sé stesse definitive ed esecutive, per così dire, ma subordinatamente all'azione da svolgersi da altri organi dello Stato, cui la Corporazione dell'Agricoltura trasmette le sue deliberazioni, frutto di una visione integrale del problema.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22 sera. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza:

Michele Lega, Vescovo Suburbicario di Frascati, prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti. Francesco Hoerle, Bibliotecario e archivistica di S. R. Chiesa; S. E. Max Van Yperdele De Strihou, ambasciatore straordinario e Ministro plenipotenziario del Belgio, con la consorte, i signori; Alfonso Archi, Vescovo di Cesena; Giacomo Harby, Vescovo di Columbus; Giulio Belvederi, i Padri;

Romualdo Souarne, Procuratore generale degli Assuntisti; Celestino da Deggendorf O. C. M. La dottoressa Maria Rimoldi, Presidente dell'Unione delle Donne Cattoliche Italiane.

P. Gianfranceschi dirigerà la stazione "radio" del Vaticano?

Specialisti della Compagnia Marconi stanno procedendo all'installazione della stazione "radio" della Città del Vaticano. Ora mettono in opera i macchinari e rifiniscono la palazzina per la direzione. Alla stazione "radio" sarà affidato un personale scelto dalla Compagnia Marconi. Si ritiene che sarà chiamato a dirigerla padre Giuseppe Gianfranceschi, rettore della Università Gregoriana.

Lourdes alla vigilia del Congresso Mariano

Il card. Verdier Legato Pontificio

LOURDES, luglio. Anche nei periodi di calma e nei pochi giorni in cui i pellegrinaggi fanno una tregua, Lourdes è pur sempre in quest'epoca un posto di convegno di tutto il mondo cattolico. E' questa una delle caratteristiche della città mariana; e tra le più commoventi attuazioni dell'ordine divino.

Nelle settimane scorse, in mancanza delle grandi folle, numerose famiglie inglesi, spagnole, belghe, e meridiane si unirono a gruppi, venuti dall'Argentina, da Ceylan, dalle Indie inglesi, dall'Australia e persino dalla Nuova Caledonia. Sarebbe perfettamente inutile segnalare l'affluenza dei pellegrini di ogni nazione se il fatto, per la sua continuità, non confermasse solennemente e senza tregua un miracolo che sconcerta le concezioni umane. E non è - riferiamo - ripetere il già detto, il sottolineare ogni anno il ritorno di questi visitatori lontani spiriti verso Lourdes dalla Fede, con la certezza di trovare alla Grotta la pienezza del suo sviluppo.

Una delle scorse settimane era la Catalogna che presentava alla Madonna i suoi simili pellegrini e i suoi seicento ammalati. L'ospitalità di Barcellona si è specializzata a mobilitare le folle e a disciplinarne l'entusiasmo. La Catalogna è oggi una delle glorie di Lourdes.

Luglio ha cominciato con grandiosi pellegrinaggi da Monaco, Nîmes, Tours, Parigi, quasi in preparazione alla solennità del Congresso mariano l'avvicinarsi del quale suscita in Francia novelli entusiasmi. L'infante nasce e si prepara a risponderci colla presenza dei suoi migliori elementi, all'appello di mons. Ger-

lier. Non è più questione di prevedere un successo magnifico, giacché l'imminente congresso confermerà le più belle previsioni che possono essere state fatte.

In questi giorni sono state prese da un Comitato per le feste presieduto da S. E. mons. Gerlier e dal Sindaco, le ultime disposizioni per i festeggiamenti e l'illuminazione della città. Essa, anche nelle strade più solitarie sarà tutta parata coi colori mariani. Gli abitanti di Lourdes gareggiano in zelo e in ispirito d'iniziativa. Le grandi vie per le quali passerà la processione del SS. Sacramento presenteranno un spettacolo imponente la cui grandiosità sorpasserà quella indimenticabile del Congresso Eucaristico del 1914. Non solo i monumenti pubblici saranno decorati e pavati a cura di comitati, ma anche le case private saranno illuminate da ghirlande elettriche. L'intera città, risplendente di colori e di luci, raglierà colla magnificenza dei riti, così la natura e il cielo le folle e le case canteranno un inno di gloria all'Immacolata.

Il Comitato del Congresso, nel desiderio di utilizzare tutte le generosità ha chiesto a tutti i cattolici francesi l'invio di fiori per decorare il Santuario e la città al passaggio del SS. Sacramento. Grazioso pensiero che farà, come già nel '14 affluire a Lourdes vagoni di messaggi floreali che l'amore cristiano ricompra da tutti i punti della Nazione.

Come è noto il S. Padre ha eletto il Card. Verdier a suo Legato al Congresso Mariano. Lourdes con una celebrazione entusiastica accoglierà il rappresentante del Papa.

mentale cattolico. Il Parlamento - Camera e Senato - dichiaravano festa nazionale la festa di Cristo Re. Questo Stato possiede veramente un senso così cristiano che non può non commuoversi.

La discussione verrà fissata fra giorni e già nei circoli forensi è viva l'attesa per questo incidente giurisdizionale. Il primo che si verificò dopo il Concordato. Poteva il giudice istruttore della Città del Vaticano recarsi a operare in casa di un cittadino italiano il quale abita fuori dello Stato Vaticano, nonostante che si stia stipulando il Concordato stesso? Poteva il giudice istruttore ordinare ricevuto in tale circostanza e quindi rifiutarsi di consegnare un oggetto a lui affidato? Qualora il Tribunale italiano ne ordinasse la restituzione, cosa può opporre il Tribunale vaticano? A questi quesiti risponderanno i magistrati.

BIELLA, 21 sera. È arrivato a Orapa il pellegrinaggio della gente della valle del Lys. E' una manifestazione religiosa che si ripete, per antico voto, ogni cinque anni. Uomini, donne e fanciulli del villaggio di Fontaines, di Issime e di Gressoney hanno lasciato nel cuore della notte le loro case e, pregando e cantando inni devoti, hanno tentemente varcato le montagne che separano la valle del Rosa dalla conca d'Orapa. Non meno di 4000 ne richiede il tratto. In questi tempi che si snodano attraverso folte abetuli, si arrampicano fra balze e dirupi, presso residui di valanghe e lachetti solitari, a un'altitudine che varia fra i 1000 e i 2300 metri.

I preti, in testa, indossano i paramenti, le donne sfoggiano candidi veli sui pittoreschi costumi festivi della loro valle, gli uomini recano labari e gonfalon multicolori o procedono curvati sotto pesanti croci.

L'alba ha trovato i pellegrini fra le grida rudi di Laco Lungo. Ma quando più tardi, scendendo dai lachetti del Mucrone, a una svolta, essi hanno visto apparire, in un fondo «ha corsa», il bianco edificio dell'Oratorio d'Orapa, secondo l'antico costume si sono buttati al suolo, cantando il Salve Regina.

Quest'anno la singolare processione è costituita da oltre trecento fedeli che sono giunti al Santuario della Madonna Bruna verso le ore undici e, dopo avere percorso il vitaleone, sono entrati sul sacro suolo della chiesa in cui è la nicchia eusebiana. La processione si è fermata e i fedeli, uno alla volta, si rinchiodano nella scelta «ha immette nella camera». E, servito poi la processione per i colonnati del Santuario. La benedizione della Madonna di Orapa è stata invocata per tutta la regione di Fontaines. La processione di Fontaines si è fermata al Santuario di Orapa fino a sera riprendendo la marcia di ritorno, nel cuore della notte.

Un codice sottoscritto da 19 corporazioni del film. NEW YORK, 22 sera. Si sono in questi giorni riunite 19 delle più importanti corporazioni della produzione delle pellicole cinematografiche firmando all'unanimità un codice sopra la morale dell'annuncio cinematografico, che stabilisce le giuste proporzioni della propaganda del film.

Esso corrisponde press'a poco a quello sottoscritto per la morale del film stesso del gruppo Hay, di cui abbiamo già parlato.

Secondo la nuova convenzione rimangono banditi tutti gli annunci di cattivo gusto, falsi ed esagerati; e in più proibiti gli annunci che svolgono concetti che pongono in ridicolo idee religiose di qualsiasi religione o i rappresentanti di esse. Così pure sono proibiti gli avvisi che descrivono l'amore con eccesso troppo realistico.

Il card. Scapinelli nominato Datario

S. Santità ha nominato suo Datario il Card. Raffaele Scapinelli di Leguigno.

Le "papere" dei giornali romani

Da alcuni giorni, i così detti informatori pubblicano dei «châtaux en Espagne», sulle cronache che si verificherebbero nella città della Città del Vaticano.

Sul fatto ritorna stasera l'«Osservatore Romano», il quale scrive: «Ieri era la Benedizione del Papa alla processione della Madonna del Carmine.

«Oggi è la volta del Giornale d'Italia, il quale annuncia in brevi, precise, solenni parole che l'Em.mo Card. Basilio Pompili ha rassegnato nelle mani di Sua Santità le proprie dimissioni da Vicario di Roma e che il Santo Padre gli ha offerto l'alto ufficio di suo Datario.

«Il Cardinale, pertanto, si è già recato nel Seminario del Laterano per trascorrervi qualche giorno, in attesa che il suo successore sia ufficialmente nominato.

«In altre simili occasioni, abbiamo potuto dimostrare al giornale come le sue infallibili informazioni vaticane sbagliano viceversa assai spesso: ma non ricordiamo davvero esempio più tipico e cospicuo di questa loro non invidiabile caratteristica; come non ricordiamo di essere avute a disposizione delle nostre emittenti una prova così pronta ed appodicata, quale il contratto può scorgere stavolta con una semplice occhiata alle nostre informazioni».

Una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana

ROMA, 22 sera. È stata presentata al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

In una lettera per il centenario del Seminario Minore di Malines il Santo Padre elogia gli studi classici

BRUXELLES, 22 sera. Pochi giorni addietro i cattolici belgi celebravano il centenario della fondazione del Seminario Minore di Malines, che contò già tra i suoi alunni, poi tra i suoi professori, il Card. Mercier.

Queste feste furono presiedute dal Card. Van Roy, pur egli antico allievo dell'Istituto centenario e alla assemblea che seguì la Messa di ringraziamento, Mons. Micara, Nunzio Apostolico, lesse un breve indirizzato dal Papa al Primate del Belgio. La parte più importante di questo documento è consacrata a un elogio delle umanità greco-latine.

«Ci felicitemmo anche calorosamente col vostro Seminario - scrive il Santo Padre - per avere, fin dal suo inizio, coltivato con cura le lettere greche e latine. E' così grande il prestigio di tale cultura e così necessaria all'epoca nostra, che non è da stupirsi se non molti studiosi della cultura classica, e in particolare della cultura greco-latina, si sono trovati mancheranno sempre di un titolo importante nella considerazione dei dotti.

«Aggiungete a ciò, che il latino e la lingua della Chiesa e che quasi tutta l'antica saggezza si esprime in queste due lingue.

«E' dunque giusto che, dove aver riguardo Dio, e la Chiesa, e la Apostolica, che ha sempre avuto a disposizione delle nostre emittenti una prova così pronta ed appodicata, quale il contratto può scorgere stavolta con una semplice occhiata alle nostre informazioni».

Una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana

ROMA, 22 sera. È stata presentata al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Appena defunto il cardinale Vannelli, alcuni mesi fa la Città del Vaticano ha avuto in sede di studio una causa in materia di competenza fra la magistratura vaticana e quella italiana. Il caso è stato presentato al nostro Tribunale una citazione per effetto della quale i giudici italiani sono chiamati in causa per ordinare a un cittadino italiano abitante fuori della Città del Vaticano, ma da questa dipendente, di trasgredire un ordine ricevuto alla magistratura di questo Stato.

Tre settimane missionarie del Clero a Torino, Cagliari, Molfetta

ROMA, 22 sera. Incoraggiato dal S. Padre e dai Superiori di Propaganda Fide, nei prossimi mesi si svolgeranno tre settimane di cultura e di organizzazione missionaria per i Direttori diocesani del movimento di cooperazione alle missioni.

La prima, dal 4 all'8 agosto, a Cagliari in Sardegna per tutti i Direttori diocesani Sardi e per i Chierici del Seminario Regionale. La seconda a Molfetta, dal 18 al 22 agosto, pure nel Seminario regionale, per i Direttori delle Puglie e per i Chierici del Seminario Regionale. La terza a Torino, dal 1 al 5 settembre, per i Direttori delle altre diocesi italiane.

Le prime due hanno carattere più organizzativo che culturale. La terza è eminentemente di studio e di cultura missionaria.

Nelle prime due saranno reuniti i dirigenti nazionali delle Unioni e delle Opere Pontificie. Nella terza i relatori saranno specialisti che svolgeranno i temi come dal seguente programma.

Lunedì 1 settembre: Ore 17 - Funzione religiosa di apertura - Ore 17.30 - Adunanza inaugurale. Proiezione: Da Bologna a Torino, perché le settimane di cultura missionaria. Mons. G. Bonai.

Martedì 2 settembre: Ore 9.30 - 1.ª lezione: Peccato e redenzione nell'antico e nuovo Testamento, presso i SS. Padri e i Teologi. Can. dott. A. Vaudagnotti, Prof. Seminario di Torino. - Ore 10.30 - 2.ª lezione: Peccato ed espiazione presso i popoli primitivi (Primo tipo) P. M. Schullien S. V. D. - Ore 15.30 - 3.ª lezione: Peccato ed espiazione presso i Musulmani. D. Luigi Kalli del Monte Libano, Prof. di arabo nel Collegio di Propaganda a Roma. - Ore 21 - Adunanza degli esponenti dei giovani cattolici nel salone del Collegio di S. Giuseppe. Oratore: P. Sales M. d. C.

Mercoledì 3 settembre: Ore 9.30 - 1.ª lezione: Peccato ed espiazioni presso i popoli primitivi (Secondo tipo). P. M. Schullien S. V. D. - Ore 10.30 - 2.ª lezione: Via normale e anormale per uscirne dalla Divina Redenzione (extra Ecclesiam nulla salus) e non sequente dovere della Chiesa di estendersi a tutti i popoli. Can. dott. A. Vaudagnotti. - Ore 15.30 - 3.ª lezione: Origine dell'idea del peccato e della espiazione (Parte critica). P. M. Schullien S. V. D. - Ore 21 - Adunanza delle donne e delle giovani cattoliche nel salone del Collegio di S. Giuseppe. Oratore: Teol. Silvio Solor.

Giovedì 4 settembre: Ore 9.30 - 1.ª lezione: Origine dell'idea del peccato missionario; 2.ª lezione: L'Unione Missionaria del Clero; 3.ª lezione: Organizzazione missionaria e sue difficoltà. - Ore 15 - Gita collettiva al Colle di Superga. - Ore 21 - Rappresentazione, nel Teatro dei Salesiani, del dramma: « Sul Fiume Azzurro » del Burlando.

Venerdì 5 settembre: Ore 9.30 - 1.ª lezione: Origine dell'idea del peccato e della espiazione (parte positiva). P. M. Schullien S. V. D. - Ore 10.30 - 2.ª lezione: Peccato ed espiazione presso i Musulmani. D. Luigi Kalli, del Monte Libano. - Ore 15.30 - 3.ª lezione: I cattolici e la cooperazione missionaria. Can. A. Vaudagnotti. - Ore 16 - Parole di chiusura e funzione religiosa alla Metro-pollitana.

Al mattino S. Messa seguita da una breve meditazione, e alla sera funzione Eucaristica.

LA FESTA IN FRANCIA degli spazzacamini cattolici. PARIGI, 22 sera. L'Unione Cattolica del Personale dei Camini, celebrò per la 32.ª volta la sua festa annuale.

Fin dalla vigilia gli spazzacamini cattolici si riunirono nella basilica del Sacro Cuore a Montmartre nella notte di adorazione e per la Santa Messa in comune.

L'indomani nella sala del Circolo Montmartre, sotto la presidenza di mons. Reyman, direttore generale dell'Unione, si tenne l'assemblea generale.

Nel pomeriggio si svolse in Notre-Dame la processione di rito, nella quale venne portata, dagli associati, la statua in argento della Vergine SS., dono di Carlo X.

La cerimonia riuscì una grande manifestazione di fede, centinaia di spazzacamini di Francia di Algeria e di Tunisia parteciparono commossi dietro il Simulacro della Vergine.

L'Abbazia di S. Andrea restituita ai Canonici Lateranensi. VERCELLI, 22 sera. A conclusione di lunghe trattative corse fra il podestà di Verelli, autorità civili e religiose, di questi giorni venne da Roma l'approvazione canonica per la consegna dell'Abbazia di Sant'Andrea e dell'annessa Basilica, il cui insigne monumento sacro di Verelli, eretto nel 120, dai Canonici regolari Lateranensi.

I Canonici Lateranensi vanano un posto cospicuo nella storia della nostra città e particolarmente in quella dell'antica Abbazia, che essi ressero per un lungo periodo di anni, e precisamente dal 1460 al 1798, lasciando ottimo ricordo della loro pietà e nobili tradizioni di studi.

A reggere la nuova Comunità venne nominato l'abate Carlo Luigi Ottini, attualmente Padre Abate della insigne Collegiata di Verelli.

L'Opera dei Pellegrinaggi presieduta da S. E. il Card. Giulio Scapinelli, con sede in ROMA nella BASILICA di S. MARCO a Piazza Venezia informa che non può prorogare oltre il 31 luglio le iscrizioni al grande Pellegrinaggio Nazionale a Lourdes (dal 25 al 31 agosto) che sarà integrato da tre gruppi facoltativi ai Santuari di Francia, Spagna, Svizzera e Oberammergau.

Le iscrizioni per il Pellegrinaggio Nazionale in Palestina organizzate dalla stessa Opera dal 16 Settembre al 18 Ottobre e rinviate a S. E. Mons. Bolognini, Vescovo di Terni, si chiuderanno improvvisamente il 22 agosto. Informazioni e programmi a rich. esla GENOVA.

Un salesiano nominato ispettore dei cappellani della Milizia. ROMA, 22 sera. Il salesiano Don Michele Rubino è stato nominato Ispettore dei cappellani della M.V.S.N. alle dipendenze del comando generale.

Don Rubino fu capitano nell'Esercito in guerra e prima ancora fu apostolo di fede e di italianità a Trieste, dove era attivamente vigilato dalla polizia austriaca. Egli è molto stimato nella famiglia salesiana.

Opinioni e fatti

Divergenza

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, gen. Terruzzi ha emanato una circolare che disciplina le vertenze cavalleristiche. Vi è una prima parte alla quale diamo il più contenuto riassunto.

Anzi tutto i Comandi dipendenti hanno l'obbligo di frenare l'abitudine invalsa di dar luogo a vertenze cavalleristiche per qualsiasi causa prevenendone le cause stesse. Ormuno, con la serietà che tutti conoscono, in ogni tempo e luogo, deve imporre l'assoluta riserba alla propria dignità ricordando che chi veste la divisa della Milizia ha obblighi e doveri verso se stesso e più ancora verso il paese, alla quale ha l'onore di appartenere.

La seconda parte, che riguarda il caso di una vertenza in corso si ha turbato. Conclude così: « Se con atto generoso, con lealtà di gentiluomo e di soldato, dopo aver trascorso in un momento in cui minore era la serenità di spirito, e quando sia possibile farlo senza alcun pregiudizio, l'offeso e l'offensore si tendono la mano con rinnovato spirito di solidarietà e di cameratismo, questo è ben fatto: ma se a seguito di una grave offesa inflitta o subita (oltre tutto, onta per la quale l'onore esige una soluzione netta e precisa, l'offeso e l'offensore, oppure entrambi, si ritengono a una conclusione analoga alla prima, essi menomano il decoro ed il prestigio della divisa, meritandosi biasimo e severe sanzioni ».

Ora può darsi, che noi, non profani comprendiamo un'occa o che vincolati ai vecchi « pregiudizi » del passato abbiamo preferito un quanto di tolleranza che un quanto di giustizia. Ma se a questo punto si ritorna ad una conclusione analoga alla prima, essi menomano il decoro ed il prestigio della divisa, meritandosi biasimo e severe sanzioni ».

Può darsi, che persuasi della bontà del programma demagogico perseguito con tenacia dal Governo, sia un'ubbia la nostra ritenendo che faccia del distacco che sbudella un altro uomo o si lascia sbudellare. Ma è incontestabile, che in Italia esiste un'autorità a difesa della Italia e dell'onore degli individui, di un'ubbia o non indosso una divisa. Abbiamo i codici ed i giudici: una giustizia che punisce i delinquenti, i reoventi di un reato, come, ad esempio, quello dell'oltraggio.

A meno che il Ministro Rocca nella sua riforma abbia mutilato la legislazione, noi saremmo d'avviso, che i tempi nuovi dovrebbero regolare tra le forme barbare di una sorta di mentalità la superstita in un'ubbia o sul grilletto di un revolver.

Una sentenza librerica

In Francia vi è stato un processo curioso. Un editore tirava avanti un mastro in vendita contro sottoscrizione di 155 franchi, una Enciclopedia della vita pratica, in tre volumi. Un sottoscrittore, stimando il valore dell'opera inferiore al prezzo, rifiutò di pagare. Processo. Venne nominato un perito: il conservatore della biblioteca di Lione. Questi, nella sua relazione concluse che, se, infatti, il valore materiale dell'opera poteva corrispondere al prezzo di vendita, il valore intrinseco era inferiore, almeno, del 30 per cento. E, in tal senso, il Tribunale ha definito la vertenza. Se questa giurisprudenza avesse accoglienza, si potrebbe giungere a conseguenze piuttosto gravi.

A non pagare più i libri dopo averli acquistati e magari a chiedere il rimborso assicurando che « il valore dell'opera è inferiore al prezzo ». E quando si trattasse di libri « galateo »?

Si parla ancora di Conan Doyle

Diecimila persone a Londra hanno assistito ad una cerimonia nella quale una medium volle far sfoggio di convulsioni epilettiche onde strappare qualche parola di bocca a Conan Doyle.

I risultati non valsero la spesa dei preparativi. Conan fu di un riserbo insensibile e non diede mai un'occhiata agli inni spiritici del suo domo.

Franzoso, del Giornale d'Italia, tira le somme, dopo essere stato estremamente deluso.

E la conclusione che viene spontanea è che nonostante la sintonia quasi seguita dello spiritualismo, la apparenza della loro nuova religione sembrano dimostrare una volta di più che l'umanità vive di fede. Qualunque essa sia. Tutta l'umanità crede per istinto in una esistenza dopo la morte, in una vita ultraterrena. Ma per secoli l'umanità ha preferito ignorare che la attende al di là.

Imperialismo americano

Fra i tanti studi che in questi ultimi anni sono apparsi sul pauroso fenomeno dell'imperialismo americano questo dell'Homberg (1) sembra, pur nella sua piccola mole, uno dei più acuti e completi. Trattandosi d'uno scrittore francese, è quasi superfluo notare che la diagnosi viene fatta sotto un angolo visuale strettamente nazionalistico. Ciò non toglie però che gran parte delle considerazioni abbiano per la identità della posizione della Francia col resto dell'Europa, valore di ordine generale.

Entrando subito in argomento, l'autore non esita ad affermare che, a dispetto di tutti i protocolli d'astensione e di disinteressamento, a dispetto delle apparenti e fugitive resurrezioni della dottrina di Monroe, gli Stati Uniti d'America, specialmente dopo la grande guerra che ha capovolto la loro posizione internazionale, ingigantendo la loro potenza economica, non cessano di praticare di fronte all'Europa ammirata e dilaniata, da competizioni nazionalistiche un imperialismo di nuova marca, che, pur sotto apparenze meno urtanti, minaccia di diventare più tirannico e nel tempo stesso più solido e duraturo dei vecchi imperialismi affermatosi col fragore degli armi.

Ciò che condanna questo imperialismo più ancora degli antichi è, che mentre questi ultimi ammettevano almeno come compenso della loro tutela una protezione efficace e un reale aiuto, quello si identifica con un ferace egoismo nazionale e si realizza al di fuori di ogni cooperazione con le altre nazioni, al di sopra delle quali cerca di elevarsi.

Quali sono le forze che spingono gli Stati Uniti sulle vie dell'imperialismo? Anzitutto la loro situazione industriale, commerciale e finanziaria.

Prima della guerra essi erano principalmente dei grandi produttori di materie prime. Per soddisfare al formidabile fabbisogno dei paesi belligeranti durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, si sono dedicati a trasformare queste materie prime in manufatti ed a tale uopo hanno creato una meravigliosa attrezzatura, capace di far concorrenza su tutti i mercati del mondo alle industrie europee. E per cercare sbocchi a questa esuberante vitalità industriale e commerciale, essi si sono lanciati con mezzi formidabili alla conquista dei mercati esteri.

La stessa rivoluzione si è operata durante la guerra un'enorme massa d'oro è affluita dall'Europa in America per pagare le materie prime e tutti gli strumenti di rovina e di morte di cui i belligeranti avevano bisogno. Quest'oro non è restato interamente nelle mani dei grandi industriali e delle grandi imprese minerarie e bancarie, ma è stato acquistato a salari agli operai del popolo, determinando un fenomeno nuovo per gli Stati Uniti: la formazione d'uno spirito di risparmio nelle piccole classi della società, che tendono così a una classe media sempre più larga. Di questa ricchezza parziale è stata investita all'interno in industriali e commerciali, produttive di nuova ricchezza; parte ha preso la via del denaro, dirigendosi verso il Canada e l'America latina, dove ha trovato impiego in imprese private e in minima proporzione verso l'Europa, dove preferisce gli investimenti in prestiti di Stato o di società di profitto, un controllo politico, oltre che da forze materiali, una forza spirituale. A differenza della vecchia Europa, che distingue nettamente lo spirituale dal temporale, la popolazione degli Stati Uniti, composta in gran parte da protestanti e israeliti, e spezialmente le sfere dirigenti pensano che la vita materiale non deve essere separata dalla spirituale: il benessere individuale e la brama di ricchezza appaiono come un mezzo di cooperare all'opera divina del mondo, alla gloria di Dio. Sembra interessante ricercare nell'opera di Calvin e dei suoi discepoli un certo numero di precetti di guida morale dell'uomo d'affari degli Stati Uniti.

Questa dottrina è riassunta nel libro di Franklin: *Il cammino della ricchezza*, dove si trovano consigli diventati celebri: «scoprire che il tempo è denaro, non scupare né tempo né denaro, impiegare». A questo attaccamento al lavoro Franklin aggiunge la speranza, che permette di economizzare i frutti del lavoro. Così è formato a poco a poco il tipo ideale di quest'uomo d'affari, che non condanna volontariamente ai lavori forzati, rinunziando agli oziosi permessi allo spirito il godimento di piaceri conformi alla sua natura, privandosi dei divertimenti e delle scure e concedendo qualche escursione in automobile puramente meccanico o fisico dove Memando una vita così rude,

l'Americano moderno crede di marciare sul cammino della santità. I suoi successi negli affari, i suoi guadagni sono da lui considerati come segni del favore divino, ricompense delle sue virtù. Ai suoi occhi il denaro a poco a poco si divinizza; egli tende a considerare le sue relazioni con la divinità come una specie di bilancio in cui sono messi al suo attivo il duro lavoro e i benefici materiali ed al suo debito le colpe che la coscienza gli rimprovera. Se egli ha guadagnato molto denaro nel giorno o nell'anno, egli gioirà d'aver una specie di credito verso la divinità. Così le relazioni fra l'Americano e Dio tendono a diventare una specie di contratto che si deve eseguire rigorosamente, alla lettera.

Questa mistica religiosa ha per risultato il sacrificio della personalità al dogma sacrosanto del massimo rendimento, in quanto meno alla specializzazione e meccanizzazione dell'individuo nel campo del lavoro ed alla standardizzazione nel campo della produzione. In questo si concreta, secondo l'Homberg, il più saliente carattere differenziale fra la civiltà americana e la latina, dove invece il più acceso individualismo. Incapace di comprendere che questo individualismo è presso di noi produttore di valori generali in tutti i campi, egli oppone alla nostra civiltà d'élite una civiltà di massa.

Infervorati di questa loro speciale concezione del mondo e della vita, gli Americani provano il bisogno di diffondere le loro idee e di convertire il resto dell'umanità, che ritengono di livello inferiore. Essi sono più che convinti che i popoli latini sono ormai giunti ad uno stato di senilità vicino all'impotenza, corrotti, incapaci di sforzi vittoriosi nella lotta per la vita e che essi soltanto, fisicamente e moralmente sani sono il popolo eletto che, sotto l'impulso della sua esuberante vitalità, dovrà presto dominare il mondo.

E su questa via gli Stati Uniti marcano a grandi passi. La dottrina di Monroe: l'America agli Americani e gli Americani indifferenti a tutto ciò che non è l'America, che fino all'ultimo decennio del secolo diciannovesimo costituì il fulcro della politica estera di quel paese, è stata gradualmente abbandonata e non è invocata che quando s'accorda con l'interesse nazionale. Alla fine del 1899, infatti, gli Stati Uniti creano una Marina da guerra ripartita in due flotte: Atlantico e Pacifico. Alla fine del 1900 adottano un rigoroso protezionismo delle loro industrie, che è la causa principale della guerra ispano-americana del 1898, la quale termina con la conquista di Cuba, Portorico e delle Filippine. Nel 1900 s'impadroniscono delle isole di Samoa e d'allora si vede apparire nell'Atlantico e nel Pacifico un nuovo imperialismo tanto più pericoloso in quanto nasconde i suoi appetiti sotto mellifre dichiarazioni di un pacifismo ingannevole. Queste mire imperialistiche aumentano vertiginosamente durante la grande guerra, in cui la lunga mutualità dà modo agli Stati Uniti di accumulare un'enorme ricchezza. A seguito della breve partecipazione al conflitto, essi si assidono arbitri dei destini della Europa. Il presidente Wilson, nella ieratica veste d'un Mosè che detta al mondo le tavole d'una nuova legge, risolve problemi complessi estranei all'America, rifà la carta d'Europa, interviene in favore dei vinti. Ad ogni conferenza internazionale un ossessivo americano è là che sotto questo titolo modesto, s'erge in realtà a giudice inappellabile. Ed è ancora un esperto americano che apprezza sovraneamente la capacità di pagamento della Germania. E che sono in realtà i piani Dawes o Young, piani di marca americana, se non delle efficaci revisioni del trattato di Versailles e dei potenti mezzi di controllo da parte dell'America della vita giornaliera dei singoli stati d'Europa? Ormai non v'ha più dubbio che la vecchia Europa è tenuta in pugno dagli Stati Uniti che s'apprestano ad esercitare su di lei la più esosa delle tirannidi.

Contro questa tirannide ch'egli chiama «La grande Ingiustizia», l'Homberg energicamente protesta, ma chi udrà mai la sua voce? Essa è destinata a perdersi nel deserto, al pari di quella di altri simili vigili, che vedono il baratro verso cui a gran passi s'avviano la civiltà e la vita stessa dell'Europa.

Giuseppe Bronzini

Un uovo alto quasi un metro... e vecchio più di dieci secoli

PARIGI, 22 sera. Per essere un uovo è davvero un bell'uovo quello che farà parte della Esposizione coloniale di Parigi. Esso è stato trovato nel giugno 1928 nella regione di Ambovambé (Sud del Madagascar). Ha un diametro di 74 centimetri ed un'altezza di 86 centimetri. Nessuna nave approdò in quella zona, e la colonia rimase per lunghissimi anni completamente isolata fuori dal resto del mondo, senza poter ricevere i necessari, indispensabili rifornimenti di combustibili e viveri. La maggior parte dei componenti la colonia soffrirono terribilmente, alcuni morirono per gli stenti. Solo pochi resistettero a un po' meglio alla terribile prova. E tra questi ci diede prova di maggior resistenza un Ushakov. Questi tornato a Leningrado pochi mesi non ha fatto che raccontare, ora per una malattia, ora per un'altra. Si può dire che di tutto il tempo che egli è stato a Leningrado non meno per quattro anni e mezzo passati inferno. Egli attribuisce questo fatto curioso alla temperatura eccessiva, donde la domanda di essere al più presto rimandato verso il Nord.

La sua domanda è stata accolta e partirà tra giorni per Terra dell'Imperatore Nicola II.

Il cuore generoso del Principe Umberto

VOGHERA, 22 luglio. Certo Mario Barbieri di Gallavio, incapace a qualsiasi lavoro per infermità, doveva all'Erario tre annualità per l'imposta sui celibi. Il giovane scrisse al Principe Umberto, il quale per il tramite del generale Clerici ha così risposto: «Comunico che questa Augusto Casa ha già provveduto al pagamento della somma che il Barbieri doveva all'Erario per imposta sui celibi».

Il gesto del Principe è stato commentato in paese con viva simpatia.

Il Cadore: da Pieve a Cortina

Il Cadore: da Pieve a Cortina

SAN VITO, luglio. I ricordi della storia e dell'arte balzano vivi nel pensiero e si fondono nell'incanto di una bellezza di natura che vi rapisce fino alla più profonda commozione. Qui valli sinuose e cangianti che allargano i loro pendii verso l'alto come sponde di gigantesche cune che nel loro fondo piumato di tenere erbe prative mimano l'insolente cristallo di acque guizzanti da polle nascoste o gementi da ferite di graniti ciclopici; qui bastioni immani di rocce che spiccano saliti fantasi dall'abisso e profondi braccia articolate di marmore e solevanti teste di cupole contro le nubi che lavorano a far copricapi di ovatta o a intesser gramaglie di lutto, da cui, non è raro, calin abbondanti gocce di pianto; come in questi giorni che a un breve sorriso di luce solare tien dietro nel cielo un lungo broncio d'ombre gravidie che scroscian acqua per la sete dei pascoli e il canto dei torrenti.

Difatti i torrenti, quelli grossi che sono tre: il Boite, l'Ansel, il Padola — tre vene turgide che alimentano l'aorta, il Piave, come a formare il sistema sanguigno di questa stupenda parte, il Cadore, delle membra d'Italia — rugliano baldanzosi e robusti fino a trascinar via dai gorghi le trôle che abbozzan l'amo e fiempono del loro tenero agdoro il canestro del pescatore e d'odor grate le cucine dove friggono le padelle.

Vera terra di sogno il Cadore e di riposanti abbandoni e marce suggestive lungo le provinciali scivolanti sui declivi o attorciliate in curve rampanti su dorsi granitici; terra dove le escursioni alpestri ti portano, se i garretti son buoni e il fiato ti resiste, ad altezze superiori ad ogni stato di senilità vicino all'impotenza, corrotti, incapaci di sforzi vittoriosi nella lotta per la vita e che essi soltanto, fisicamente e moralmente sani sono il popolo eletto che, sotto l'impulso della sua esuberante vitalità, dovrà presto dominare il mondo.

E su questa via gli Stati Uniti marcano a grandi passi. La dottrina di Monroe: l'America agli Americani e gli Americani indifferenti a tutto ciò che non è l'America, che fino all'ultimo decennio del secolo diciannovesimo costituì il fulcro della politica estera di quel paese, è stata gradualmente abbandonata e non è invocata che quando s'accorda con l'interesse nazionale. Alla fine del 1899, infatti, gli Stati Uniti creano una Marina da guerra ripartita in due flotte: Atlantico e Pacifico. Alla fine del 1900 adottano un rigoroso protezionismo delle loro industrie, che è la causa principale della guerra ispano-americana del 1898, la quale termina con la conquista di Cuba, Portorico e delle Filippine. Nel 1900 s'impadroniscono delle isole di Samoa e d'allora si vede apparire nell'Atlantico e nel Pacifico un nuovo imperialismo tanto più pericoloso in quanto nasconde i suoi appetiti sotto mellifre dichiarazioni di un pacifismo ingannevole. Queste mire imperialistiche aumentano vertiginosamente durante la grande guerra, in cui la lunga mutualità dà modo agli Stati Uniti di accumulare un'enorme ricchezza. A seguito della breve partecipazione al conflitto, essi si assidono arbitri dei destini della Europa. Il presidente Wilson, nella ieratica veste d'un Mosè che detta al mondo le tavole d'una nuova legge, risolve problemi complessi estranei all'America, rifà la carta d'Europa, interviene in favore dei vinti. Ad ogni conferenza internazionale un ossessivo americano è là che sotto questo titolo modesto, s'erge in realtà a giudice inappellabile. Ed è ancora un esperto americano che apprezza sovraneamente la capacità di pagamento della Germania. E che sono in realtà i piani Dawes o Young, piani di marca americana, se non delle efficaci revisioni del trattato di Versailles e dei potenti mezzi di controllo da parte dell'America della vita giornaliera dei singoli stati d'Europa? Ormai non v'ha più dubbio che la vecchia Europa è tenuta in pugno dagli Stati Uniti che s'apprestano ad esercitare su di lei la più esosa delle tirannidi.

Il cuore generoso del Principe Umberto

VOGHERA, 22 luglio. Certo Mario Barbieri di Gallavio, incapace a qualsiasi lavoro per infermità, doveva all'Erario tre annualità per l'imposta sui celibi. Il giovane scrisse al Principe Umberto, il quale per il tramite del generale Clerici ha così risposto: «Comunico che questa Augusto Casa ha già provveduto al pagamento della somma che il Barbieri doveva all'Erario per imposta sui celibi».

Il gesto del Principe è stato commentato in paese con viva simpatia.

Il cuore generoso del Principe Umberto

VOGHERA, 22 luglio. Certo Mario Barbieri di Gallavio, incapace a qualsiasi lavoro per infermità, doveva all'Erario tre annualità per l'imposta sui celibi. Il giovane scrisse al Principe Umberto, il quale per il tramite del generale Clerici ha così risposto: «Comunico che questa Augusto Casa ha già provveduto al pagamento della somma che il Barbieri doveva all'Erario per imposta sui celibi».

Il gesto del Principe è stato commentato in paese con viva simpatia.

La temperatura di Leningrado e quella del Circolo Artico

MOSCA, 22 luglio. (S. I. C.) V'è un uomo J. Russia che ha vissuto nelle tere gelate del circolo polare artico senza la benché minima sofferenza. Tornato sul continente, nelle tere russe del suo paese, il crosciar musicale dei suoi torrenti, le tenui melodie dei rivoli segreti e delle polle nascoste, s'abbellisce e splende per il tipo speciale delle sue montagne — le dolomiti — multiformi, nude, rocciose e sempre palpitanti al sole e all'ombra delle più sorprendenti colorazioni.

Cinque giganti come il Pelmo; egli, il fitto e solitario, sul mostruoso fianco al mattino brilla e sul pomeriggio di specchi l'incendissero sulle scabre pareti, e a sera si fa cupo

La temperatura di Leningrado e quella del Circolo Artico

MOSCA, 22 luglio. (S. I. C.) V'è un uomo J. Russia che ha vissuto nelle tere gelate del circolo polare artico senza la benché minima sofferenza. Tornato sul continente, nelle tere russe del suo paese, il crosciar musicale dei suoi torrenti, le tenui melodie dei rivoli segreti e delle polle nascoste, s'abbellisce e splende per il tipo speciale delle sue montagne — le dolomiti — multiformi, nude, rocciose e sempre palpitanti al sole e all'ombra delle più sorprendenti colorazioni.

Cinque giganti come il Pelmo; egli, il fitto e solitario, sul mostruoso fianco al mattino brilla e sul pomeriggio di specchi l'incendissero sulle scabre pareti, e a sera si fa cupo

La temperatura di Leningrado e quella del Circolo Artico

MOSCA, 22 luglio. (S. I. C.) V'è un uomo J. Russia che ha vissuto nelle tere gelate del circolo polare artico senza la benché minima sofferenza. Tornato sul continente, nelle tere russe del suo paese, il crosciar musicale dei suoi torrenti, le tenui melodie dei rivoli segreti e delle polle nascoste, s'abbellisce e splende per il tipo speciale delle sue montagne — le dolomiti — multiformi, nude, rocciose e sempre palpitanti al sole e all'ombra delle più sorprendenti colorazioni.

Cinque giganti come il Pelmo; egli, il fitto e solitario, sul mostruoso fianco al mattino brilla e sul pomeriggio di specchi l'incendissero sulle scabre pareti, e a sera si fa cupo

LE STRANE MALATTIE DI USHAKOV

La temperatura di Leningrado e quella del Circolo Artico

MOSCA, 22 luglio. (S. I. C.) V'è un uomo J. Russia che ha vissuto nelle tere gelate del circolo polare artico senza la benché minima sofferenza. Tornato sul continente, nelle tere russe del suo paese, il crosciar musicale dei suoi torrenti, le tenui melodie dei rivoli segreti e delle polle nascoste, s'abbellisce e splende per il tipo speciale delle sue montagne — le dolomiti — multiformi, nude, rocciose e sempre palpitanti al sole e all'ombra delle più sorprendenti colorazioni.

Cinque giganti come il Pelmo; egli, il fitto e solitario, sul mostruoso fianco al mattino brilla e sul pomeriggio di specchi l'incendissero sulle scabre pareti, e a sera si fa cupo

LA CIVETTA

Per dir vero, la notizia è ermetica, concisa. Non una parola di più; contati anche i punti e virgole.

All'American Legion furono offerti, in occasione di una beneficiata, molti doni.

Enti e individui si fecero in quattro, tutti, sebbene in modo diametralmente opposto.

Vi fu chi, ritenendo di non possedere nulla di buono, ammantò per scegliere quel da comperare; e avrebbe voluto pescar la luna dal pozzo, per il gran concetto in cui ha l'American Legion...

Quando si è umili, si ha sempre paura che il nostro omaggio sia di troppo inferiore ai meriti di colui al quale dobbiamo presentarla; e si vorrebbero far miracoli per onorare la persona ammirata.

L'ortolano modesto, da solo a solo, è contento delle sue cipolle; ma trattandosi di offrirle ad altri ne diffida e si tormenta per trovare cosa degna di esser colta a titolo di dono.

Ad Harvey vive un impresario in pompe funebri che udito delle feste per l'American Legion, decise di parteciparvi, stabilendo per premio la cosa che gli era a più comoda portata di mano...

Avete già capito: un funerale gratuito.

E sbaglieremo ad indignare.

L'impresario di pompe funebri ha con l'idea della morte, fuori di casa sua, una dimesticata lieta — ad ogni partenza senza ritorno son denari — che noi non possiamo figurarci.

Sa — meglio di chiunque — come tutti si muoia, e provvedere a un buon seppellimento sia non trascurabile provvidenza.

Infine, egli ha inteso dare al vincitore la possibilità di una carità frugale, qualora i quattro cavalli col tutto sugli occhi non dovessero servire al premio. (E' forse certo che il sole di domani ci trovi vivi?)

La spesa d'un funerale rende più cocenti le lagrime di tanti poveri che piangono un morto...

Se queste ragioni esposte in difesa dell'impresario non dovessero valergli, sparerà l'ultima cartuccia che credo decisiva.

Quell'uomo, ha donato di quel che ha, e di cui si contenta.

Poteva vestirsi con penne di pavone. Si è presentato nel suo ruolo di civetta; col nudo e crudo coraggio della personalità propria; sfidando le disperazioni corne del suo beneficiato.

Lo ho per un campione di quella lealtà eroica che attira fulmini in luogo d'applausi.

Martin con la cappa

MILITARISMO TEDESCO E FRANCESE

Ufficiali istruttori - Insuccessi tedeschi in Bolivia ed in Cina

BERLINO, 22 luglio. (S. I. C.) Il sorgoglio dell'elemento militaristico tedesco è ancora una volta convinto di una superiorità nazionale del mondo, ed il prestigio della Germania come maestra di cose militari per tutti i paesi meno sviluppati, hanno subito uno scacco colpevole e disprezzato al generale Kundt in Bolivia e al colonnello Kriebel in Cina.

Il generale Kundt, che occupava l'altissima carica di Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito boliviano durante il regime del Presidente Siles, è stato costretto a cercare un scampo nella fuga, nei moti rivoluzionari, che hanno dato vittoria ai ribelli.

Il colonnello Kriebel, successore del disgraziato colonnello Bauer come Primo Consigliere Militare del Presidente Chang-Kai-Shek, è stato costretto a presentarsi alle proprie dimissioni, e quelle di tutti gli altri esperti militari tedeschi che egli aveva portato con sé in Cina, per organizzare l'esercito Nazionale, in seguito a gravi contrasti col Governo Nazionale.

La Germania e la Francia sono sempre state le due grandi rivali nell'organizzare e istruire gli eserciti delle nazioni minori nell'arte della guerra. Questa rivalità ha continuato ad esistere anche dopo che la Germania è stata sconfitta e disarmata. La Francia, per mezzo di ufficiali e tecnici del proprio esercito regolare, ha organizzato e istruito a tutt'oggi gli eserciti della Polonia, della Cecoslovacchia, della Jugoslavia e della Romania. La Germania, che prima della guerra aveva organizzato ed istruiti gli eserciti, a causa delle disposizioni rovinose contenute nel Trattato di Versailles. Ma nuovi ufficiali tedeschi, congedati in seguito alla riduzione dei quadri dell'Esercito repubblicano, hanno cercato per conto proprio una occupazione ripetute obiezioni in contrario avanzate dal Governo di Reich.

Una gara automobilistica sovietica

Diecimila chilometri e 40 macchine

MOSCA, 22 sera. (S. I. C.) La Associazione Sovietica per la Diffusione dell'Automobile «Autodor» ha organizzato la prima grande gara turistica di resistenza per automobili da turismo da Mosca a Vladivostok, attraversando quasi tutta la Russia, dall'Europa all'Asia. La distanza totale da percorrere è di circa 10.000 chilometri. Si tratta di una gara, attraverso regioni di ogni clima. Alla gara parteciperanno 40 automobili di quasi tutte di fabbricazione straniera. Oltre che uno scacco propagandistico per l'incremento e la diffusione delle automobili, la gara ha anche lo scopo di propagandare a favore della nuova politica stradale del Governo sovietico. Essa comprende la costruzione di nuove strade di comunicazione, nonché lavori per il miglioramento delle strade principali già esistenti. Si vorrebbero così indurre le popolazioni delle diverse regioni beneficiate da questo programma di lavori a dare spontaneamente il loro contributo materiale per sostenere le spese.

La corsa avrà piuttosto il carattere di una gara turistica di regolarità. Nei centri principali, le automobili, tutte decorate con bandiere stenderanno i loro contrassegni in modo che gli abitanti possano ammirare le macchine e prendere conoscenza dei scopi della gara.

STIPENDI AMERICANI

Venti milioni all'anno

Una cuccagna che sta per finire

NEW YORK, 22 sera. (S. I. C.) — La questione che attualmente forma l'argomento delle discussioni in tutta New York è questa: se esista o no un funzionario dirigente in qualsiasi società anonima che effettivamente riceva un stipendio annuo di 20.000.000 di lire.

La controversia è stata suscitata da una violenta protesta presentata da un gruppo di azionisti delle due grandi società dell'acciaio Youngstown-Bethlehem, che recentemente si sono fuse, contro il fatto che non un soltanto ma parecchi altri funzionari dell'una e dell'altra società percepivano un così stupefacente compenso per i servizi resi alle due società.

La cosa ha subito appassionato l'opinione pubblica ed anche il mondo industriale americano; anche la stampa se ne è interessata ed i finanziari e gli industriali più noti sono stati richiesti dai diversi giornali di esprimere la rispettiva opinione in proposito.

Adolph Zukor, Presidente della Paramount-Public Theatres Corporation il quale è conosciuto come uno degli industriali che ha corrisposto alcuni tra i più alti salari che siano mai stati pagati nell'industria americana, difende strenuamente la politica degli alti salari ed in particolare questi salari d'eccezione. Egli sostiene che quei pochi uomini i quali guadagnano annualmente, a solo titolo di salario, una somma di venti milioni di lire e oltre, giustificano questo salario più che sufficientemente, coi guadagni che la loro opera apporta alle società che li stipendiano, tali da non coprire soltanto il proprio salario, ma da costituire per una buona parte gli utili della società.

Proibizionismo americano

Le teppezzerie... della Casa Bianca

Un'enorme spesa poco produttiva

WASHINGTON, 22 sera. (S. I. C.) Da quando è andato in vigore negli Stati Uniti il proibizionismo, ossia da dieci anni a questa parte, senza che alcuna nuova proposta di legge per modificare o addirittura abolire il regime secco in vigore sia stata presentata da un Rappresentante o da un Senatore nella fucina legislativa di Washington.

Probabilmente tutte le proposte per il ritorno ad un regime totale o parzialmente umido, che stanno raccogliendo polvere negli archivi del Palazzo del Parlamento, al Capitol Hill, sarebbero più che sufficienti a tappezzare di carta le pareti di tutte le stanze della Casa Bianca.

Si può dire, che virtualmente ogni genere possibile ed immaginabile di proposta è stato avanzato, per l'abolizione del proibizionismo, per la modifica delle clausole che riguardano il massimo contenuto alcoolico delle bevande permesse dalla legge, oppure per la modifica delle clausole che riguardano la colpevolezza dei violatori della Legge Volstead e le pene relative da applicarsi, dalle proposte per la creazione di un monopolio di Stato sugli alcoolici e lo speciale rivendite di Stato al divieto di consumare bevande alcooliche in locali pubblici; dall'adozione del sistema di regolamento nella fabbricazione e nella vendita delle bevande alcooliche vigente in Svezia, al sistema analogo vigente nel Canada, oppure al sistema danese; dal permesso di fabbricare e vendere soltanto birra con un contenuto alcoolico massimo non superiore al 2,75 per cento, all'uso della birra solo ad un prezzo per cento, insomma nulla è stato trascurato o negletto.

Si capisce che la maggior parte di questi rimedi erano assolutamente impraticabili e irrealizzabili per diversi motivi.

Alcuni di essi apparivano di dubbia legalità di fronte al chiaro linguaggio della Costituzione; e la grande maggioranza furono presentati al solo scopo di fare un po' di reclame sul nome del presentatore, a fini di sfruttamento elettorale e politico.

Alcuni rappresentanti di collegi elettorali decisamente «umidi», furono indotti a presentare qualcuna delle proposte anzidette più per ingraziarsi gli elettori che nella speranza di riuscire a fare qualcosa di veramente praticabile ed utilizzabile.

E così la farsa si è prolungata di anno in anno, con i rappresentanti «umidi» in minoranza impotente e privi di energia politica.

Ora gli «umidi» continuano ad essere in minoranza, ma vanno riprendendo spirito e iniziativa. Che effettivamente ci sia stato in questi ultimi tempi un cambiamento generale nella situazione e nella opinione pubblica, è ammesso da tutti, anche dagli «asciutti».

I sintomi indicatori di trasformazione sono molteplici ed evidenti: innanzi tutto lo speciale referendum indetto da una grande rivista che gode una generale reputazione di serietà e correttezza, i cui risultati finali hanno dimostrato che su 48 Stati in ben 43 la maggioranza degli abitanti che hanno risposto al referendum sono contrari al regime proibizionista attuale; quindi l'impressionante crescendo vertiginoso in questi ultimi tempi nel numero delle personalità eminenti in ogni campo che si sono apertamente dichiarate contrarie al proibizionismo, alcune delle quali effettuando un passaggio clamoroso da un campo all'altro, ed infine la stupefacente vittoria dell'Ambasciatore Morrow alle recenti elezioni di primo grado per la designazione del candidato repubblicano al posto di Senatore dello Stato di New Jersey. Tutti questi fatti non hanno naturalmente mancato di destare una certa preoccupazione tra le file degli «asciutti», mentre d'altro canto hanno indotto i condottieri del movimento «umido» a considerare una buona volta seriamente le effettive possibilità di una modificazione o della abolizione completa del regi-

Imperialismo americano

Fra i tanti studi che in questi ultimi anni sono apparsi sul pauroso fenomeno dell'imperialismo americano questo dell'Homberg (1) sembra, pur nella sua piccola mole, uno dei più acuti e completi. Trattandosi d'uno scrittore francese, è quasi superfluo notare che la diagnosi viene fatta sotto un angolo visuale strettamente nazionalistico. Ciò non toglie però che gran parte delle considerazioni abbiano per la identità della posizione della Francia col resto dell'Europa, valore di ordine generale.

Entrando subito in argomento, l'autore non esita ad affermare che, a dispetto di tutti i protocolli d'astensione e di disinteressamento, a dispetto delle apparenti e fugitive resurrezioni della dottrina di Monroe, gli Stati Uniti d'America, specialmente dopo la grande guerra che ha capovolto la loro posizione internazionale, ingigantendo la loro potenza economica, non cessano di praticare di fronte all'Europa ammirata e dilaniata, da competizioni nazionalistiche un imperialismo di nuova marca, che, pur sotto apparenze meno urtanti, minaccia di diventare più tirannico e nel tempo stesso più solido e duraturo dei vecchi imperialismi affermatosi col fragore degli armi.

Ciò che condanna questo imperialismo più ancora degli antichi è, che mentre questi ultimi ammettevano almeno come compenso della loro tutela una protezione efficace e un reale aiuto, quello si identifica con un ferace egoismo nazionale e si realizza al di fuori di ogni cooperazione con le altre nazioni, al di sopra delle quali cerca di elevarsi.

Quali sono le forze che spingono gli Stati Uniti sulle vie dell'imperialismo? Anzitutto la loro situazione industriale, commerciale e finanziaria.

Prima della guerra essi erano principalmente dei grandi produttori di materie prime. Per soddisfare al formidabile fabbisogno dei paesi belligeranti durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, si sono dedicati a trasformare queste materie prime in manufatti ed a tale uopo hanno creato una meravigliosa attrezzatura, capace di far concorrenza su tutti i mercati del mondo alle industrie europee. E per cercare sbocchi a questa esuberante vitalità industriale e commerciale, essi si sono lanciati con mezzi formidabili alla conquista dei mercati esteri.

La stessa rivoluzione si è operata durante la guerra un'enorme massa d'oro è affluita dall'Europa in America per pagare le materie prime e tutti gli strumenti di rovina e di morte di cui i belligeranti avevano bisogno. Quest'oro non è restato interamente nelle mani dei grandi industriali e delle grandi imprese minerarie e bancarie, ma è stato acquistato a salari agli operai del popolo, determinando un fenomeno nuovo per gli Stati Uniti: la formazione d'uno spirito di risparmio nelle piccole classi della società, che tendono così a una classe media sempre più larga. Di questa ricchezza parziale è stata investita all'interno in industriali e commerciali, produttive di nuova ricchezza; parte ha preso la via del denaro, dirigendosi verso il Canada e l'America latina, dove ha trovato impiego in imprese private e in minima proporzione verso l'Europa, dove preferisce gli investimenti in prestiti di Stato o di società di profitto, un controllo politico, oltre che da forze materiali, una forza spirituale. A differenza della vecchia Europa, che distingue nettamente lo spirituale dal temporale, la popolazione degli Stati Uniti, composta in gran parte da protestanti e israeliti, e spezialmente le sfere dirigenti pensano che la vita materiale non deve essere separata dalla spirituale: il benessere individuale e la brama di ricchezza appaiono come un mezzo di cooperare all'opera divina del mondo, alla gloria di Dio. Sembra interessante ricercare nell'opera di Calvin e dei suoi discepoli un certo numero di precetti di guida morale dell'uomo d'affari degli Stati Uniti.

Questa dottrina è riassunta nel libro di Franklin: *Il cammino della ricchezza*, dove si trovano consigli diventati celebri: «scoprire che il tempo è denaro, non scupare né tempo né denaro, impiegare». A questo attaccamento al lavoro Franklin aggiunge la speranza, che permette di economizzare i frutti del lavoro. Così è formato a poco a poco il tipo ideale di quest'uomo d'affari, che non condanna volontariamente ai lavori forzati, rinunziando agli oziosi permessi allo spirito il godimento di piaceri conformi alla sua natura, privandosi dei divertimenti e delle scure e concedendo qualche escursione in automobile puramente meccanico o fisico dove Memando una vita così rude,

Imperialismo americano

Fra i tanti studi che in questi ultimi anni sono apparsi sul pauroso fenomeno dell'imperialismo americano questo dell'Homberg (1) sembra, pur nella sua piccola mole, uno dei più acuti e completi. Trattandosi d'uno scrittore francese, è quasi superfluo notare che la diagnosi viene fatta sotto un angolo visuale strettamente nazionalistico. Ciò non toglie però che gran parte delle considerazioni abbiano per la identità della posizione della Francia col resto dell'Europa, valore di ordine generale.

Entrando subito in argomento, l'autore non esita ad affermare che, a dispetto di tutti i protocolli d'astensione e di disinteressamento, a dispetto delle apparenti e fugitive resurrezioni della dottrina di Monroe, gli Stati Uniti d'America, specialmente dopo la grande guerra che ha capovolto la loro posizione internazionale, ingigantendo la loro potenza economica, non cessano di praticare di fronte all'Europa ammirata e dilaniata, da competizioni nazionalistiche un imperialismo di nuova marca, che, pur sotto apparenze meno urtanti, minaccia di diventare più tirannico e nel tempo stesso più solido e duraturo dei vecchi imperialismi affermatosi col fragore degli armi.

Ciò che condanna questo imperialismo più ancora degli antichi è, che mentre questi ultimi ammettevano almeno come compenso della loro tutela una protezione efficace e un reale aiuto, quello si identifica con un ferace egoismo nazionale e si realizza al di fuori di ogni cooperazione con le altre nazioni, al di sopra delle quali cerca di elevarsi.

Quali sono le forze che spingono gli Stati Uniti sulle vie dell'imperialismo? Anzitutto la loro situazione industriale, commerciale e finanziaria.

Prima della guerra essi erano principalmente dei grandi produttori di materie prime. Per soddisfare al formidabile fabbisogno dei paesi belligeranti durante la guerra e nell'immediato dopoguerra, si sono dedicati a trasformare queste materie prime in manufatti ed a tale uopo hanno creato una meravigliosa attrezzatura, capace di far concorrenza su tutti i mercati del mondo alle industrie europee. E per cercare sbocchi a questa esuberante vitalità industriale e commerciale, essi si sono lanciati con mezzi formidabili alla conquista dei mercati esteri.

La stessa rivoluzione si è operata durante la guerra un'enorme massa d'oro è affluita dall'Europa in America per pagare le materie prime e tutti gli strumenti di rovina e di morte di cui i belligeranti avevano bisogno. Quest'oro non è restato interamente nelle mani dei grandi industriali e delle grandi imprese minerarie e bancarie, ma è stato acquistato a salari agli operai del popolo, determinando un fenomeno nuovo per gli Stati Uniti: la formazione d'uno spirito di risparmio nelle piccole classi della società, che tendono così a una classe media sempre più larga. Di questa ricchezza parziale è stata investita all'interno in industriali e commerciali, produttive di nuova ricchezza; parte ha preso la via del denaro, dirigendosi verso il Canada e l'America latina, dove ha trovato impiego in imprese private e in minima proporzione verso l'Europa, dove preferisce gli investimenti in prestiti di Stato o di società di profitto, un controllo politico, oltre che da forze materiali, una forza spirituale. A differenza della vecchia Europa, che distingue nettamente lo spirituale dal temporale, la popolazione degli Stati Uniti, composta in gran parte da protestanti e israeliti, e spezialmente le sfere dirigenti pensano che la vita materiale non deve essere separata dalla spirituale: il benessere individuale e la brama di ricchezza appaiono come un mezzo di cooperare all'opera divina del mondo, alla gloria di Dio. Sembra interessante ricercare nell'opera di Calvin e dei suoi discepoli un certo numero di precetti di guida morale dell'uomo d'affari degli Stati Uniti.

Questa dottrina è riassunta nel libro di Franklin: *Il cammino della ricchezza*, dove si trovano consigli diventati celebri: «scoprire che il tempo è denaro, non scupare né tempo né denaro, impiegare». A questo attaccamento al lavoro Franklin aggiunge la speranza, che permette di economizzare i frutti del lavoro. Così è formato a poco a poco il tipo ideale di quest'uomo d'affari, che non condanna volontariamente ai lavori forzati, rinunziando agli oziosi permessi allo spirito il godimento di piaceri conformi alla sua natura, privandosi dei divertimenti e delle scure e concedendo qualche escursione in automobile puramente meccanico o fisico dove Memando una vita così rude,

Proibizionismo americano

Le teppezzerie... della Casa Bianca

Un'enorme spesa poco produttiva

WASHINGTON, 22 sera. (S. I. C.) Da quando è andato in vigore negli Stati Uniti il proibizionismo, ossia da dieci anni a questa parte, senza che alcuna nuova proposta di legge per modificare o addirittura abolire il regime secco in vigore sia stata presentata da un Rappresentante o da un Senatore nella fucina legislativa di Washington.

Probabilmente tutte le proposte per il ritorno ad un regime totale o parzialmente umido, che stanno raccogliendo polvere negli archivi del Palazzo del Parlamento, al Capitol Hill, sarebbero più che sufficienti a tappezzare di carta le pareti di tutte le stanze della Casa Bianca.

Si può dire, che virtualmente ogni genere possibile ed immaginabile di proposta è stato avanzato, per l'abolizione del proibizionismo, per la modifica delle clausole che riguardano il massimo contenuto alcoolico delle bevande permesse dalla legge, oppure per la modifica delle clausole che riguardano la colpevolezza dei violatori della Legge Volstead e le pene relative da applicarsi, dalle proposte per la creazione di un monopolio di Stato sugli alcoolici e lo speciale rivendite di Stato al divieto di consumare bevande alcooliche in locali pubblici; dall'adozione del sistema di regolamento nella fabbricazione e nella vendita delle bevande alcooliche vigente in Svezia, al sistema analogo vigente nel Canada, oppure al sistema danese; dal permesso di fabbricare e vendere soltanto birra con un contenuto alcoolico massimo non superiore al 2,75 per cento, all'uso della birra solo ad un prezzo per cento, insomma nulla è stato trascurato o negletto.

Si capisce che la maggior parte di questi rimedi erano assolutamente impraticabili e irrealizzabili per diversi motivi.

Alcuni di essi apparivano di dubbia legalità di fronte al chiaro linguaggio della Costituzione; e la grande maggioranza furono presentati al solo scopo di fare un po' di reclame sul nome del presentatore, a fini di sfruttamento elettorale e politico.

Alcuni rappresentanti di collegi elettorali decisamente «umidi», furono indotti a presentare qualcuna delle proposte anzidette più per ingraziarsi gli elettori che nella speranza di riuscire a fare qualcosa di veramente praticabile ed utilizzabile.

E così la farsa si è prolungata di anno in anno, con i rappresentanti «umidi» in minoranza impotente e privi di energia politica.

Ora gli «umidi» continuano ad essere in minoranza, ma vanno riprendendo spirito e iniziativa. Che effettivamente ci sia stato in questi ultimi tempi un cambiamento generale nella situazione e nella opinione pubblica, è ammesso da tutti, anche dagli «asciutti».

I sintomi indicatori di trasformazione sono molteplici ed evidenti: innanzi tutto lo speciale referendum indetto da una grande rivista che gode una generale reputazione di serietà e correttezza, i cui risultati finali hanno dimostrato che su 48 Stati in ben 43 la maggioranza degli abitanti che hanno risposto al referendum sono contrari al regime proibizionista attuale; quindi l'impressionante crescendo vertiginoso in questi ultimi tempi nel numero delle personalità eminenti in ogni campo che si sono apertamente dichiarate contrarie al proibizionismo, alcune delle quali effettuando un passaggio clamoroso da un campo all'altro, ed infine la stupefacente vittoria dell'Ambasciatore Morrow alle recenti elezioni di primo grado per la designazione del candidato repubblicano al posto di Senatore dello Stato di New Jersey. Tutti questi fatti non hanno naturalmente mancato di destare una certa preoccupazione tra le file degli «asciutti», mentre d'altro canto hanno indotto i condottieri del movimento «umido» a considerare una buona volta seriamente le effettive possibilità di una modificazione o della abolizione completa del regi-

Proibizionismo americano

Le teppezzerie... della Casa Bianca

Un'enorme spesa poco produttiva

WASHINGTON, 22 sera. (S. I. C.) Da quando è andato in vigore negli Stati Uniti il proibizionismo, ossia da dieci anni a questa parte, senza che alcuna nuova proposta di legge per modificare o addirittura abolire il regime secco in vigore sia stata presentata da un Rappresentante o da un Senatore nella fucina legislativa di Washington.

Probabilmente tutte le proposte per il ritorno ad un regime totale o parzialmente umido, che stanno raccogliendo polvere negli archivi del Palazzo del Parlamento, al Capitol Hill, sarebbero più che sufficienti a tappezzare di carta le pareti di tutte le stanze della Casa Bianca.

Si può dire, che virtualmente ogni genere possibile ed immaginabile di proposta è stato avanzato, per l'abolizione del proibizionismo, per la modifica delle clausole che riguardano il massimo contenuto alcoolico delle bevande permesse dalla legge, oppure per la modifica delle clausole che riguardano la colpevolezza dei violatori della Legge Volstead e le pene relative da applicarsi, dalle proposte per la creazione di un monopolio di Stato sugli alcoolici e lo speciale rivendite di Stato al divieto di consumare bevande alcooliche in locali pubblici; dall'adozione del sistema di regolamento nella fabbricazione e nella vendita delle bevande alcooliche vigente in Svezia, al sistema analogo vigente nel Canada, oppure al sistema danese; dal permesso di fabbricare e vendere soltanto birra con un contenuto alcoolico massimo non superiore al 2,75 per cento, all'uso della birra solo ad un prezzo per cento, insomma nulla è stato trascurato o negletto.

Si capisce che la maggior parte di questi rimedi erano assolutamente impraticabili e irrealizzabili per diversi motivi.

Alcuni di essi apparivano di dubbia legalità di fronte al chiaro linguaggio della Costituzione; e la grande maggioranza furono presentati al solo scopo di fare un po' di reclame sul nome del presentatore, a fini di sfruttamento elettorale e politico.

Alcuni rappresentanti di collegi elettorali decisamente «umidi», furono indotti a presentare qualcuna delle proposte anzidette più per ingraziarsi gli elettori che nella speranza di riuscire a fare qualcosa di veramente praticabile ed utilizzabile.

E così la farsa si è prolungata di anno in anno, con i rappresentanti «umidi» in minoranza impotente e privi di energia politica.

Ora gli «umidi» continuano ad essere in minoranza, ma vanno riprendendo spirito e iniziativa. Che effettivamente ci sia stato in questi ultimi tempi un cambiamento generale nella situazione e nella opinione pubblica, è ammesso da tutti, anche dagli «asciutti».

I sintomi indicatori di trasformazione sono molteplici ed evidenti: innanzi tutto lo speciale referendum indetto da una grande rivista che gode una generale reputazione di serietà e correttezza, i cui risultati finali hanno dimostrato che su 48 Stati in ben 43 la maggioranza degli abitanti che hanno risposto al referendum sono contrari al regime proibizionista attuale; quindi l'impressionante crescendo vertiginoso in questi ultimi tempi nel numero delle personalità eminenti in ogni campo che si sono apertamente dichiarate contrarie al proibizionismo, alcune delle quali effettuando un passaggio clamoroso da un campo all'altro, ed infine la stupefacente vittoria dell'Ambasciatore Morrow alle recenti elezioni di primo grado per la designazione del candidato repubblicano al posto di Senatore dello Stato di New Jersey. Tutti questi fatti non hanno naturalmente mancato di destare una certa preoccupazione tra le file degli «asciutti», mentre d'altro canto hanno indotto i condottieri del movimento «umido» a considerare una buona volta seriamente le effettive possibilità di una modificazione o della abolizione completa del regi-

Proibizionismo americano

</

CRONACHE DEL VENETO

UFFICIO DI CORRISPONDENZA: UDINE, VIA TREPPO N. 1. TELEF. 2-52.

Chiesa di S. Giacomo

Festa di S. Giacomo Apostolo
Orario delle Sacre funzioni: Giovedì 22 luglio: ore 8. Messa solenne. Venerdì 23 luglio: ore 8: Messa solenne. Ore 10: Messa generale. Ore 11: Messa parrocchiale. Ore 12: Messa parrocchiale. Ore 13: Messa parrocchiale. Ore 18: Secondi Vespri solenni. Benedizione Eucaristica. Bacio della Reliquia.

Dalle Sponde del Torre

GLI INVESTIMENTI - Ogni giorno qualche investimento con relative conseguenze. Sappiamo che il progresso vuole le sue vittime ma ci sembrano troppe. E tuttocché accade o per il prurito dei furibondi affaristi di correre all'impazzita, o per non frenar la corsa, neppure quando trovansi ad una brutta svolta o per tener il mezzo della strada, debbono curarsi o per gelanti distrazioni che portano seco in giro esse. Talvolta corrono grave rischio di ribaltarsi anche i veicoli che procedono fessenti i cigli delle strade. Che se si possa far cambiare registro a questi assidui stradali?

BILLERIO

INAUGURAZIONE DEI DIPINTI DEL CORO - Venerdì 23 corr. festa di S. Giacomo Apostolo Patrono della Parrocchia, avrà luogo la solenne inaugurazione dei dipinti del Coro. Si tratta di una decorazione artistica ricca, armoniosa e splendida. Il pittore Tito Gori ha eseguito i quattro evangelisti, il prof. Leonardo Elia, della scuola "B. Muzolini" di Gemona, gli ornati e gli altri dipinti.

PRANSDOMINI

PER LA STRADA DI VILLANOVA - Il nostro Podestà è stato autorizzato all'acquisto di porzione dei manufatti n.ri 182, 183 e 184 in Comune Censuario di Frattina di proprietà, eredi signora Pietri Gatti, da adibirsi a sede della strada Comunale detta Villanova.

BARCIS

VENDITA LEGNAME DI FAGGIO - Il 2 c. m. presso la Segreteria Comunale avrà luogo un'asta pubblica per la vendita del legname di faggio ricavabile dal bosco Montelozza.

POZZUOLO

PER LE SCUOLE A CARGNACCO - Il Podestà del Comune è stato autorizzato ad acquistare porzione del terreno arativo segnato in mappa di Cargnacco col numero 22 (b) di pertinenza del s. della Torre Valsassina con Francesco per il convento prezzo di L. 420 al solo metro di terreno. Il tutto sciolto della frazione di Cargnacco.

Varie dalla Provincia

A NIMIS Il battuta Edoardo Girelli di anni 11, visto travolto dalla corrente del Cornappio il compagno Aldo Meneghini di anni 9, si lanciava coraggiosamente nel fiume e riusciva a trarre a salvamento il pericolante.

A CODERNO di Sedegliano durante il temporale un fulmine si è abbattuto sulla casa di certo Sappa Angelo arrendendo lievi danni.

A SAN DANIELE del Friuli il piccolo Luciano Campana di Mario è andato a finire accidentalmente sotto le ruote di un carro riportando la frattura della gamba destra e lo sparlamento dei tessuti per cui ne avrà per parecchio tempo.

A RIVE D'ARCANO con solennità e intervento di autorità e popolo domenica scorsa è stata consegnata all'agricoltore Michele Chittaro di anni 72, la stalla al merito del lavoro che da 57 anni ha servito e continua a servire con onore l'Amministrazione del C. Orzorio d'Arzano.

AD OVARO certo Antonio Miral di anni 44, ha brutalmente percosso a bastonate la cognata Luigia Busolini di anni 46, che versa in gravi condizioni per la sopravvenuta commozione cerebrale.

Del culto di S. Antonio ad Avio

Del culto di S. Antonio, universalmente diffuso, ho trovato ampia documentazione nei secoli XVII e XVIII in Avio; la Pieve dipendente in civile dal Principe-vescovo di Trento e in ecclesiastica dalla diocesi di S. Zeno fino al 1788.

Un breve di papa Clemente IX, del 16 novembre 1665 istituiva nella Pieve di Avio la Fradaglia di S. Antonio di Padova, mentre un altro papa Clemente XI, del 1701, con "bolla" del 12 dicembre 1701 confermava i nuovi capitoli e l'archiviazione di privilegi e indulgenze.

L'anno 1690 si principiava il "Libro della veneranda compagnia di S. Antonio di Padova", che ci conserva ancora il nome di decime e centinaia di confratelli legati fra loro dai vincoli statutari e con l'obbligo a ognuno di far recitare, entro un mese dalla morte, una S. Messa al consocio defunto.

Nel medesimo anno veniva istituito il "Libro delle Ragioni dell'Altare di S. Antonio di Padova", che ci conserva ancora la Fradaglia aveva il proprio altare nella seconda cappella sinistra della nuova chiesa arcipretale primitiva del 1719, e dove s'era recitata per la prima volta nell'agosto 1697.

Il giorno del Santo la Confraternita faceva addebiare la chiesa, suonare dall'ordinario le campane e si raccoglieva a festa attorno al proprio altare. Esso era di legno, con arca portatile, e oltre che da una lampada una preziosa pala del Guercino, del 1697 raffigurante il Santo genuflesso statico davanti al Divin Bambino che fra un gruppo di angeli discende a lui. Nel 1790 veniva ornato, nella parte superiore, con candelieri di legno, tolto dal vicino altare del S. Rocco e Sebastiano. Negli anni 1726-28, cioè a spese della Compagnia, il teatro del S. Antonio di Padova, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Ma vennero i tristi tempi dell'invasione francese e l'evento napoleonico tanto nefasto alle istituzioni religiose. Il 13 settembre 1801, la Comune di Avio per 27 Fiorini da 5 Troni l'una, comprò dalla Pia Scuola di S. Antonio di Padova il suo oratorio, che veniva sconosciuto è col 1808 adibito a magazzino dei pomieri comunali. Altare, pala, suppellettili di sacrestia e chiesa andavano spediti.

Concorso degli orti

Concorso degli orti: orti Industriali della superficie di oltre 1000 metri quadrati; 4 premi da lire 150, 5 secondi premi da L. 100; 6 terzi premi da L. 75; totale L. 1350.

Mostra di ortaggi: Mostra dei prodotti degli orti entrati in concorso; 4 premi da L. 100; 4 secondi premi da L. 75; 8 terzi premi da L. 50; totale L. 1100. Totale complessivo lire 3000.

Il concorso degli orti è limitato agli ortolani industriali del circondario di Trento e rimane aperto fino al 15 agosto 1930. Entro tale tempo ciascuno concorrente deve presentare alla Cattedra domanda scritta con la indicazione esatta del nome e cognome del coltivatore, della località in cui si trova l'orto e della sua superficie complessiva. Nella prima quindicina di settembre, apposita Commissione con posta di tre membri, tra cui un ortolano, visiterà gli orti in concorso per esaminare lo stato di coltura dell'orto e stabilire la graduatoria di merito.

La mostra di ortaggi invernali avrà luogo a Trento nel mese di dicembre in giorno e luogo da designarsi. Le domande di ammissione alla mostra dovranno essere fatte per iscritto e presentate alla Cattedra entro il 30 novembre p. v.

Apposita commissione giudicherà il grado di merito delle partite di ortaggi esposte e assegnerà i premi.

La campagna frumentaria e i suoi insegnamenti

Nel numero di luglio del Bollettino Agrario - il cav. uff. prof. Antonio Gussellotto, direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura parla della campagna frumentaria nella nostra Provincia e rileva che a dispetto di altre regioni, nella nostra, la produzione di grano di quest'anno, presa nel suo complesso, è buona; ad essa che abbia avuto le sue traversie. Dai primi risultati della trebbiatura, si ha un leggero vantaggio sull'anno scorso di circa un quintale all'ettaro.

Purtroppo nell'ultima quindicina che ha preceduto la mietitura si è sviluppata in forma grave la ruggine nei terreni bassi della Val d'Adige e della Valsugana, nei quali, naturalmente, rimasero presi i grandi tardivi. Il prof. Gussellotto rileva qui che le giuste lezioni e gli esempi che si svolgono sotto gli occhi, avrebbero dovuto insegnare ai nostri villici dei fondovalle, che i frumenti che più e meglio degli altri sfuggono ai danni della ruggine o ne attenuano le conseguenze, sono i precoci. S'impongono dunque l'ardito, o il Mentana o il Villacioli.

Il dubbio d'incorrere causa la minor disponibilità di paglia, in penurie di dabbolo o di letame, a presto sfalato; quando tramezzato al grano venga seminato il trifoglio od altra leguminosa da foraggio. Il nuovo prato succorrerà adeguatamente la stalla e imprimerà vigore e vita alla terra.

Il prof. Gussellotto così conclude: « Abbiamo poi la persuasione che il Trentino sta per divenire una discreta provincia granaria. Siamo su questa via, tracciata dal destino, con il quale le ubbie di opposta resistenza cedono e cadono.

La prima tappa l'avremo quando i frumenti precoci saranno penetrati fra le porrete della val d'Adige, che oggi, ma aperte domani.

Il grano, in felice spozio con la vite, opererà ad alleggerire il costo di produzione del vino senza comprometterne l'efficienza e a stimolare ed esaltare i fattori di ogni progresso tecnico ed economico.

L'altra tappa sarà raggiunta quando il granoturco verrà ristretto alle zone sue proprie e il frumento, in giusto ciclo, seguirà con metodo le colture sarcolate, fino nel loro più alto limite.

In collina e in montagna i grandi precoci, causa il freddo, la pastura erama delle terre, hanno corrisposto meno delle altre varietà etliche. Qui s'impongono il Carlotta Stampelli, il Todaro '96, l'Avazi 3 ed 8 ed altri tipi di media e tardiva maturazione, capaci sovente di sgarregiare e anche di soppassare in qualche caso la più vantata produzione del piano.

Cinque anni di seri esperimenti nella più svariate zone della provincia, coronati ovunque da felici successi, ci autorizzano ad aver fede nella nostra opera, nella nostra persuasione e nella saggezza scarponea dei rurali trentini ».

VALLE DI GRESTA

INAUGURAZIONE DEL NUOVO TRONCO STRADALE - Ieri la Valle era in festa per ricevere S. E. il Prefetto, venuto fra noi per inaugurare il nuovo tronco stradale Valle S. Felice-Panzone.

Accoglienza entusiastica. Ottima impressione le parole calde d'affetto, di gratitudine e promessa di ricevimento contraccambiata da non meno cordiali assicurazioni dell'Autorità per continuare tutti questi ad un fatto l'iniziativa che in stretta remota valle il Governo Nazionale ha già da tempo con frutto iniziato. Al nostro sig. Podestà per plebiscito di popolo per la sua indefessa proficua attività fu da S. E. il Prefetto appesa al petto la medaglia d'oro di riconoscenza.

ARCO

INCENDIO - Per cause non ben precisate è scoppiato un incendio alla villa Prati, situata presso il sobborgo di Massone, di proprietà del commerciante sig. Giovanni Prati. Accorse i pompieri di Arco e di Oltresarca e con un ben diretto lavoro l'incendio fu presto spento. Il tetto andò distrutto e danneggiato il locustro. Il proprietario della villa è assicurato.

LA SAGRA A CHIARANO - A Chiarano con grande solennità è festeggiata la sagra della Madonna del Carmine, Riuscì la processione col simulacro della Vergine.

AZIONI ORTOLE

nel Circondario di Trento

La Cattedra Ambulante d'Agricoltura nell'intento di dare il massimo impulso alla orticoltura locale ed in special modo alla produzione degli ortaggi autunno-invernali che tantificano sui nostri mercati, ha stabilito di organizzare nel corrente anno una serie di iniziative atte a

ferri è giunto a Trento S. E. mons. Ferdinando Rodolfi, Vescovo di Vicenza, accompagnato dal segretario mons. Pieropan e dal Rettore del Seminario, mons. Rodolfi, è stato ospite del Seminario Minor e in serata ha lasciato la nostra città.

La prima adunata organistica italiana

Posdomani, venerdì, s'inizia nella nostra città la I. adunata organistica italiana, alla quale gli esperti, cioè i fabbricanti d'organo, i principali organisti, e numerosi eccellenti amici dell'organo hanno dato la loro adesione.

Già sulle Riviste Musicali dell'Espresso si segue con interessamento e con nobile invidia questa iniziativa. Con Trento i cecilliani d'Italia hanno vinto di questa parrocchia, offerte numerosi e ricchi doni. A cura del clero, della fabbrica e del popolo fu pubblicata una bellissima epigrafe.

ABBONAMENTI ESTIVI

Per 15 giorni L. 3,50

Per un mese " 6,50

Per due mesi " 12,50

Ai corrispondenti e a quanti hanno interesse

Molte volte ci vengono trasmesse dai corrispondenti, e talune direttamente anche da amici, note di cronaca relative a nascite, superamento di esami, onorificenze, nozze, necrologi, funerali, ecc. Tutto ciò è noto, a materia di pubblicità a pagamento, per la quale è necessario prima accordarsi, per la zona extra provinciale di Bologna, direttamente e unicamente con l'Amministrazione del giornale, Bologna Via Mentana 4. Se ciò non sia avvenuto, dette note non possono venire pubblicate.

SUL BEATO DON BOSCO

Il numero speciale di « LA FESTA » è particolarmente opportuno per distribuirsi in occasione delle feste celebrative in suo onore.

Ne disponiamo ancora qualche centinaio.

Per ordinazioni di oltre 50 copie L. 1. - la copia.

Inviare ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, all'«Avvenire d'Italia» Bologna Via Mentana, 4.

Tre numeri speciali

della rivista illustrata « LA FESTA »: il N.º di Natale 1928 (L. 5); il N.º di Natale-Capodanno 1930 (L. 5); N.º speciale sulla visita dei Sovrani al Papa (L. 4) saranno inviati agli abbonati dell'«Avvenire d'Italia» che invieranno una cartolina vaglia di sole L. 5, -.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

Il raduno automobilistico del Brocon

Il raduno automobilistico trentino, che l'on. Bruno dott. Mendini, Presidente dell'Auto Club Trentino, ed il direttore conte Gritti, stanno edificando, organizzando, per domenica 10 agosto, riuscirà, per il gran numero di adesioni e di plausti che riscuote fin d'ora nella fase preparatoria, una rassegna davvero imponente delle forze automobilistiche triregionali.

La manifestazione è posta sotto l'alto patronato di S. E. il Prefetto di Trento, dott. Pionardi, e ne compongono il Comitato d'onore l'on. dott. Bruno Mendini, il Segretario federale mon. Brassavola di Massa e l'avv. Pilati vice Preside della Provincia.

Il Comitato esecutivo invece è sotto la presidenza dell'on. Mendini ed è formato dai signori Jacob di Rovereto, Lucio di Riva, cav. Botta di Rovereto, Borgia di Mezzolombardo, Parisi di S. Michele A., Pasqualini Podestà di Castel Tesino e dal Podestà di Pieve di Cinte Tesino. Direttore del raduno è il conte Gritti, direttore dell'Automobile Club Trentino ed animatore dell'organizzazione dell'adunata.

Come abbiamo detto, luogo del convegno sarà Col Brocon, magnifico punto di visioni panoramiche quanto mai suggestive.

Le classifiche dei concorrenti verranno stabilite in base al tempo che sarà impiegato, dai singoli partecipanti al Raduno, nel percorrere la strada da Castel Tesino ove sarà posto il controllo. Il tempo che sarà aperto alle ore 8 antimeridiane.

Il transito per il Brocon verrà aperto alle 8,30 ed i concorrenti potranno sfidarsi per i 18 km. di salita aspra e di falsi piani che separano Castel Tesino dal Passo. La strada è tutta nuova e tenuta in modo perfetto, merco l'interessamento del Podestà Pasqualini.

Su al Brocon, ad ogni arrivato verrà offerta una grappa d'onore ed il controllo sarà poi seguito dalla distribuzione dei distintivi.

Il Comitato organizzatore ha già pensato ad eventuali guasti alle macchine ed ha già provveduto a far seguire la colonna dei partecipanti da un carro attrezzato officina e rifornimento, che sarà a disposizione dei radunisti.

L'Automobile Club Trentino porterà in pelle vistosissimi premi che saranno costituiti da medaglie ed oggetti artistici. Danno ora i nomi dei commissari sportivi del Raduno, dei capi controllo e dei cronometristi:

Commissari sportivi: rav. Amadori, Costa, Rovereto; Mario Nardelli, Rovereto; Aldo De Mozzi, Trento; Carlo Eugenio Plaget di Trento; G. B. Tambosi di Trento; conte Serra Caracciolo Fabio, Gino Pedrotti; capi controllo: a Castel Tesino sig. Di Riz Umberto, al Brocon, sig. Giovanni De Stroble; capi controllo per motociclisti: al Castel Tesino, sig. Neubacher Ign. Vittorio; al Brocon, il rag. Bresadola; cronometristi signori Brugger e Plattner.

Il Comitato organizzatore si è già interessato per gli stomaci, così nei vari alberghi saranno a disposizione trecento cene, al prezzo ciascuno di lire 13 (tutto compreso) mentre a Castel Tesino i partecipanti potranno trovare abbondanti cestini da viaggio da lire 10.

Verso le 16 i partecipanti proseguiranno per Fiera di Primiero, ove saranno accolti dalle autorità locali e dalla banda.

Beneficenza

La Direzione dell'Istituto don Nicola Mazza, mentre vivamente ringrazia i preziosi amici di S. E. il Prefetto di Trento, dott. Pionardi, e ne compongono il Comitato d'onore l'on. dott. Bruno Mendini, il Segretario federale mon. Brassavola di Massa e l'avv. Pilati vice Preside della Provincia.

Il Comitato esecutivo invece è sotto la presidenza dell'on. Mendini ed è formato dai signori Jacob di Rovereto, Lucio di Riva, cav. Botta di Rovereto, Borgia di Mezzolombardo, Parisi di S. Michele A., Pasqualini Podestà di Castel Tesino e dal Podestà di Pieve di Cinte Tesino. Direttore del raduno è il conte Gritti, direttore dell'Automobile Club Trentino ed animatore dell'organizzazione dell'adunata.

Come abbiamo detto, luogo del convegno sarà Col Brocon, magnifico punto di visioni panoramiche quanto mai suggestive.

Le classifiche dei concorrenti verranno stabilite in base al tempo che sarà impiegato, dai singoli partecipanti al Raduno, nel percorrere la strada da Castel Tesino ove sarà posto il controllo. Il tempo che sarà aperto alle ore 8 antimeridiane.

Il transito per il Brocon verrà aperto alle 8,30 ed i concorrenti potranno sfidarsi per i 18

CORRIERE VENEZIANO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Forti n. 11 - Telefono 4-20

Don Guido Bortolan celebra la prima Messa nella solennità del Carmine

Festeggiando domenica la ricorrenza della celebrazione della Messa solenne, la popolazione di S. Croce ha circondato di tutto il suo affetto e della sua venerazione il nuovo sacerdote parrochiano Don Guido Bortolan, che per la prima volta ha offerto a Dio il S. Sacrificio, coronando così la ardente vocazione che dalla vita del mondo, dove lo attendeva un brillante avvenire, lo ha chiamato all'apostolato.

La particolare, secolare devozione dei parrochiani di S. Croce per la Madonna del Carmine non ha bisogno di essere ricordata; la storia cittadina ne ha raccolte le testimonianze, cui si è decisamente aggiunta quella offerta domenica con un concorso veramente straordinario di fedeli, infiammati di amore alla Vergine Patrona dalla predicazione di Mons. Giacomello.

La prima Messa di Don Bortolan è stata pertanto incastonata, per così dire, nella cornice festosa della più cara giornata dell'anno religioso parrochiale.

Don Bortolan in onore del quale i giovani cattolici, che lo ebbero compagno esemplare, si accostarono alla Comunione generale) ha fatto il suo ingresso in chiesa alle ore 8, accompagnato da tutte le Associazioni Cattoliche.

Il novello Levita ha subito indossato i sacri paramenti ed ha incominciato la celebrazione della Messa solenne, cantata dalla «Schola» del Circolo, durante la quale il professor don Secondo Barban ha pronunciato il discorso gratulatorio di circostanza.

Esaltando la sublime grandezza della dignità e della missione sacerdotale, egli ha tratteggiato poi il ritratto morale e intellettuale del nuovo Ministro di Dio, ponendo in rilievo le caratteristiche della sua vocazione eletta, che dimostra quanto siano misteriose le vie della Grazia, e che deve essere motivo di gioia profonda per tutti i parrochiani, fra i quali don Bortolan ebbe i primi ammaestramenti che lo hanno felicemente condotto all'altare.

Sotto lo sguardo benedicente della Madonna terminò la S. Messa. Sta fissa negli la consueta processione in onore della Vergine. La venerata immagine fu portata in trionfo per le principali strade, tra un rinnovarsi di commoventi scene di fede e di devozione. Nel corteo numerosissimo si notavano compatte schiere di giovani e di uomini cattolici. A Don Bortolan, circondato dai famigliari, tra cui un fratello che studia a Bologna per consacrarsi a Dio tra i Domenicani, è stato fatto omaggio di dediche e di doni da parte del Clero e delle Associazioni Cattoliche.

A mezzogiorno - bella nota di carità - per far partecipare più direttamente i poveri della parrocchia alla duplice festa, fu servito a cento persone, scelte tra le più bisognose, un pranzo, le cui spese sono state sostenute da generosi oblatori.

Numerosa l'affluenza dei fedeli anche alle Funzioni pomeridiane, durante le quali mons. Giacomello tenne il panegirico della Madonna. Dopo parole di ringraziamento di don Bortolan fu cantato il «Te Deum», suggellato dalla Benedizione Eucaristica.

Alla sera la chiesa, artisticamente illuminata come il campanile, rimaneva aperta fino a tardissima ora, meta di un continuo pellegrinaggio popolare.

All'ottima riuscita della festa contribuì il concorso della Banda di Nove di Bassano, valoroso complesso di giovani dilettanti, che si dedicano alla musica con passione e buoni risultati.

Il ricco programma del concerto serale che comprendeva pezzi della «Muta di Portici», del «Mefistofele», del «Trovatore», dell'«Andrea Chénier», venne svolto, con bravura e slancio, tra la più viva simpatia del pubblico. I numerosi presenti, tra cui erano delle vere competenze in arte, poterono constatare il buon equilibrio delle varie categorie di strumenti. L'ottimo affidamento, la giusta interpretazione dei vari e difficili pezzi e il vigore giovanile che il direttore della Banda stessa sa trasfondere negli elementi del suo corpo musicale. La banda fu così festeggiatissima e lasciò in tutto lieto ricordo.

Particolarmente gradito riuscì l'omaggio del maestro Zillo che volle chiudere il programma con una composizione espressamente scritta per la circostanza e intitolata «La Sagra del Carmine»; composizione ammirata perchè scintillante di colore, ricca di brio e di forme squisite.

Il Ministro Generale dei Servi di Maria ospite a M. Berico

I Padri Servi di Maria del Convento di Monte Berico ospitano in questi giorni il M. R. Padre Agostino M. Moore, attuale Ministro generale dell'Ordine dopo il Card. Lépicier e il P. Tabanelli.

Sappiamo che egli assisterà alla Dieta provinciale.

All'illustre Religioso i nostri devoti omaggi.

Pellegrinaggio veronese a M. Berico e sul Pasubio

Una numerosa comitiva di funzionari ed impiegati della Direzione generale della Società Cattolica di Assicurazioni di Verona, venne domenica in gita nel vicentino. Appena arrivati i giganti salirono al Santuario di Monte Berico per venerare la Vergine nel luogo ove Ella si degnò comparire oltre cinque secoli fa a donna Vincenza. Di là partirono per Schio e l'Ossario del Pasubio che visitarono con devoto raccoglimento, recitando in fine nel Sacello, preghiere di cristiana suffragio per le anime degli eroi colà sepolti. Con questo atto solenne ebbe fine il pellegrinaggio religioso e patriottico.

Ugualmente poi all'Albergo Villa Pasubio, una fraterna agape caratterizzata dalla più schietta allegria che saldò meglio la affettuosa fusione di anime tra dirigenti e subalterni. Non mancarono i brindisi: si primo il dott. rag. Luigi Casati valeroso mutilato di guerra ed ufficiale decorato, invitò i presenti a rivolgere un pensiero di riconoscenza ed ammirazione ai prodi caduti nel Pasubio. Altri brindarono al crescente sviluppo della Cattolica ed all'illustre direttore generale. Molto applaudito un sonetto dell'ing. Chiaffoni.

Pea Valli e Staro i giganti si portarono a Recoaro ove visitarono quelle RR. Fonti. Di ritorno a Vicenza ammirarono i principali monumenti.

Il servizio automobilistico disimpegnato dalla Società Auto Veneto con nuovissime vetture di gran turismo fu encomiabile sotto ogni aspetto.

Durante la giornata fu guida gradita alla comitiva il cav. Marcello Breda, agente procuratore della Società per Vicenza, che sul Pasubio illustrò l'Ossario della I. Armata, tracciandone la storia. I veronesi lasciarono Vicenza entusiasti e col proposito di ritornare presto tra noi.

Gita organizzata dal Comitato turistico prov.

Il Comitato turistico provinciale dopo la gita felicemente riuscita domenica sull'altipiano di Asiago organizzerà per il 27 corrente due servizi automobilistici che avranno per oggetto il viaggio degli avanguardisti di Malgara e l'altro il Monte Cimone, luoghi che saranno comò noto visitati domenica da S. E. il sottosegretario all'educazione nazionale on. Ricci.

Il prezzo del viaggio per entrambe le escursioni è stato fissato in L. 17 per la gita al Cimone ed in L. 16 per quella al campo di Malgara. Le prenotazioni vanno dirette all'ufficio del comitato turistico.

Deliberazioni della Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa, presieduta dal vice prefetto comm. Margonana, ha adottato, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Vicenza: Mutuo per ampliamento del mercato coperto (approva a condizione); Permessa di terreno col sig. Agnelli; Approva la cessione in permessa di espansione favorevole per l'acquisto; Alienazione Riccevitara Porta Lupia (rinvia); Ricorso contro diniego esercizio Piabellio (respinge); Onere di Acquisto di calce (approva); Imposta di consumo (approva); Primo rinvia per gli altri; Timone: Mutuo di L. 900.000 (approva); Arcagnano, Chiampo: Regolamento insediamento sulle industrie e tassa patente (approva); Roio: Bilancio 1930, 1931; Congregazione di Carità (approva); Nove: Contributo alla Scuola commerciale di Marostica (approva); Altiliviana: Installazione lampade elettriche (approva); Lustrana: Cessione gratuita terreno all'Amministrazione militare (approva); Recoaro: Azienda Autonoma Stazione di cura; Tariffa imposta di cura (approva); Montorso Mutuo di L. 65.900 (approva); Nervesa: Esenzione pagamento tasse Municipali di culto (approva); Bassano: Concessione acqua dell'acquedotto al Comune di Pove (approva); Nove: Indennità alla Vedova del Defunto Segretario (approva); Montebello: A. inviolabilità alle famiglie numerose (approva limitatamente); Gallico: Contributo per servizio automobilistico (approva limitatamente); Casternore: Interessi alla ditta Lazzari (approva con osservazioni).

Agricoltore fulminato dalla corrente elettrica

L'agricoltore Emilio Vigolo fu Luigi abitante a Cornedo è rimasto vittima l'altro giorno di una mortale disgrazia. Essendo salito sopra una scala per caricare del coperto di trullo, che doveva essere trasportato alla trebbiatrice, egli ha toccato i fili di una linea elettrica che passa a breve distanza dalla sua casa. Nonostante che la linea sia a bassa tensione il Vigolo è rimasto fulminato. Presente alla tragica scena tra la moglie a nome Giacomina Pretto di anni 31, che facendo forza a sé stessa nella terribile contingenza, ha cercato inutilmente di risanare il marito. La morte istantanea del Vigolo, che aveva 37 anni, è stata constatata dal medico dott. Gioco. Dopo il «nulla-osta» dell'autorità giudiziaria, il cadavere del fulminato è stato rimesso e trasportato alla sua abitazione in attesa dei funerali.

Signora truffata da un venditore ambulante

Un venditore ambulante di tessuti, che gira per il nostro suburbio in bicicletta, si presentava ieri mattina all'abitazione della signora Elsa Baratto, sita ai piedi del cavalcavia di Porta Padova, offrendo in vendita della tela al prezzo di L. 3,30 al metro. La signora Baratto trovava conveniente la spesa ed acquistava una ottantina di metri della tela venduto circa 300 lire. Quando il venditore si fu allontanato, la signora volle verificare se la tela fosse stata misurata esattamente e trovò che lo sconosciuto le aveva lasciato non 80 ma appena 40 metri di tela. Il commerciante girovago è ora attivamente ricercato dall'autorità di polizia.

Ubbriaco arrestato per offese alla decenza pubblica

Di un grosso equivoco, la colpa del quale va attribuita al vino, bevuto in misura eccessiva proprio nel paese famoso per le acque minerali, è stato vittima domenica sera certo Trentin Giovanni di anni 26, che ha scambiato la porta d'ingresso del Municipio di Recoaro per un vespasiano. La cosa ha provocato la protesta di alcuni cittadini e l'intervento dei carabinieri, che hanno dichiarato in arresto l'ubriaco, denunciandolo come contravventore alle leggi che salvaguardano la decenza pubblica.

Furto di una bicicletta

Il 26enne Giuseppe Anicari di Pietro, da Cornedo si è portato l'altro giorno a Valdagno, ove ha lasciato momentaneamente in deposito la propria bicicletta nel cortile dell'osteria di S. Sperman. Un ignoto l'ha derubato della macchina, che valeva ben 300 lire.

La ditta Calabro e un omonimia

La Federazione fascista del commercio comunica nell'interesse della Ditta associata Gino Calabro-Salumeria di via Paolo Lioy che la dichiarazione pronunciata con sentenza 18 corrente non riguarda la suddetta ditta, ma altra ditta omonima.

Cronaca giudiziaria

Ieri in Tribunale il meccanico ventiduenne Olindo Pizzolato, colpevole del furto di una bicicletta, in danno di certo Fasolato da Quinto, recidivo specifico, è stato condannato ad 1 anno, 6 mesi di reclusione, inasprita da un sesto di segregazione cellulare.

A 7 mesi di reclusione e a 105 lire di multa è stato condannato poi quel tale Saggin Giovanni imputato e ritenuto colpevole di appropriazione indebita di duemila lire in danno del droghiere Scapin Mario.

Un altro fallimento

Con sentenza 19 corrente è stato dichiarato il fallimento di Giscato Gino di Giuseppe di Vicenza officina meccanica.

Giudice Magnago cav. Maria. Curatore cav. Igino Zennaro ragioniere di Vicenza. Attivo L. 3120. Passivo lire 16.180. Prima adunanza 30 luglio ore 15. Termine pres. titoli 17 agosto. Chiusura verifiche 30 agosto ore 15.

Cronaca spiccioia

Ieri mattina tale Giuseppe Farinato fu Ferdinando, d'anni 56, da Longare, si recava alla sede della Federazione Agricoltori; nel salire agli uffici lasciò la propria bicicletta sul

Diario sacro

23 luglio, mercoledì. S. Apollinare, vescovo e martire. Venne da Antiochia a Roma con S. Pietro e da questo fu ordinato vescovo e spedito a Ravenna per predicarvi l'evangelio. Vivamente osteggiato dai sacerdoti degli idoli fu battuto colle verghe e costretto a camminare a piedi ignudi sopra carboni accesi. Miracolosamente salvò, operò stuprati miracoli come la risurrezione del patrino Rufino. Trattò nuovamente in arresto perchè invocò il difensore la fede di Cristo, condannato alle catene poi, essendo riuscito a fuggire coll'aiuto di un Centurio cristiano, fu raggiunto dai soldati che lo lasciarono pesto di ferite come morto. Sorprese delle fucile contro ammazzamenti dai cristiani, quindi volò al cielo l'anno 79. È il patrono della città di Ravenna.

Il sole sorge alle ore 4,58 e tramonta alle 20. La luna sorge alle 1,34.

Domenica 23 luglio. Vigilia di S. Giacomo apostolo. Rito semplice. Colore del paramento: violetto. Messa propria con la seconda orazione di S. Cristina e la terza concludente.

Risultato tiro al piccione

Alla presenza di numeroso pubblico e colla partecipazione di un folto gruppo di 38 tiratori della provincia e di primissime canne di Verona, Padova e Rovigo tra i quali i sigg. Asti, dotto, Centamin, avv. Manfro Bisello, Co. Fratini, Toffanin, Zuliani, Matteazzi, Sartori, generale Danese, Fabris, Ruffo ed altri di cui ci sfugge il nome si è svolto ieri la gara di tiro al piccione con L. 3600 di premi indetti dall'attiva Unione Cacciatori di Arzignano in occasione dei festeggiamenti per la formazione del Battaglione Alpino «Val Campono», che ha avuto il suo onorario dalla visita di S. E. Manaresi che è stato accolto con vivi e molti applausi.

Dopo un appassionato e nutrito fuoco di fucileria ed uno sterminio di piccioni che hanno eliminato i tiratori fortissimi, i premi sono andati divisi come segue:

L. 2.0, 3.0 e 4.0 divisi tra i sigg. Gen. Danese, De Toffani Giuseppe, Mengoni e Zucchini con 16 piccioni su 18; S. Matteazzi Gaetano con 15; G. Allegretti con 14; 7.0 Ruffo Ettore con 13; 8.0 e 9.0 diviso tra Fioretti Sebastiano e Sartori Giuseppe.

Cronaca spiccioia

Ieri mattina tale Giuseppe Farinato fu Ferdinando, d'anni 56, da Longare, si recava alla sede della Federazione Agricoltori; nel salire agli uffici lasciò la propria bicicletta sul

La fuga di un pregiudicato dall'ospedale di Monselice

MONSELICE, 22 sera. Qualche settimana fa fu arrestato, mentre tentava di scassinare l'ufficio postale di San Pietro Montagnon, il pregiudicato Antonio Carta di Romano. Il Carta, visto scoperto e preclusa ogni via per fuggire, sparò alcuni colpi di rivoltella contro i carabinieri. Anche egli però fu ferito da un colpo d'arma da fuoco e fu trasportato all'ospedale, ove era continuamente vigilato.

L'altra sera, però, il Carta, che ormai era in via di convalescenza, approfittava di una momentanea assenza del carabiniere di guardia, riuscì a fuggire scavalcando una finestra. Il fuggitivo, che era con la sola gamba, non fu ancora rintracciato. Si crede che egli abbia avuto qualche complice.

Una tettoia cadendo ferisce cinque operai

MILANO, 22 sera. Quest'oggi un grave crollo è avvenuto in via Ponponazzi. Una tettoia si è abbattuta sopra le teste di alcuni operai che stavano in quel momento per lasciare il lavoro. Cinque di essi sono rimasti più o meno gravemente feriti e sono stati trasportati all'ospedale dove sono sotto la cura del caso. Nessuno di essi è grave.

La notizia del crollo, diffusa in città in modo alquanto allarmante, ha chiamato sul posto una folla straordinaria, obbligando a improvvisare un servizio per il mantenimento dell'ordine.

Altre denunce per agiotaggio in borsa

MILANO, 22 sera. Mentre continua l'istruttoria per la denuncia di agiotaggio presentata a suo tempo dalla Banca Commerciale, un'altra denuncia è stata presentata oggi alla Procura del Re dal gr. uff. Angelo Pogliani. Anche questa volta la denuncia si riferisce ad azioni di agiotaggio delle quali sarebbero risultati responsabili alcuni dicendi persone per le quali era stata aperta istruttoria relativa all'altra denuncia.

Il giudice istruttore incaricato della faccenda ha emesso oggi stesso dei mandati di comparizione nei confronti delle azioni di agiotaggio sarebbero state compiute dall'ottobre 1929 al 1.º aprile 1930 nei riguardi della Compagnia Fondiaria Regionale di Milano. Le cui azioni di borsa sarebbero cadute da 106 punti a 69.

I denunciati di ogni sono tutti commissari e agenti di Borsa.

Assassina la moglie a colpi di scure

TRENTO, 22 sera. Un orribile delitto è stato compiuto la notte scorsa a Grumo, presso San Michele all'Adige. Il fornaio Luigi Negri, di 45 anni, da Sponno, ha ucciso colpevole di scure al capo la moglie Celestina Cristan, di 39 anni, mentre dormiva. Nella camera vicina riposa il bimbo di 18 mesi, che è stato dalla madre morente, si mise a piangere e fece accendere la sveglia. Il delitto, che ha dato l'allarme ai vicini. Nel frattempo l'omicida usciva dall'abitazione di Grumo e riparava in un bosco. I moventi del delitto sembrano rivolti ad un improvviso squilibrio mentale del Negri, il quale da circa quattro mesi aveva dovuto abbandonare il lavoro causa un grave esaurimento nervoso. Nel giorno seguente qualche suo compagno aveva notato che egli si era messo a scure e non appariva perfettamente normale. Per di più egli era al vino ed alla sera del delitto era stato al cinematografo.

DISGRAZIA AVIATORIA

ROMA, 22 sera. Ieri un idrovolante biplano, pilotato dall'aeroplano di Muggiano Spezia, con a bordo il solo pilota sergente Pasini Renato per errore di manovra precipitava in acqua dalla quota di 100 metri circa. Il pilota, che non ha potuto salvarsi, è deceduto per la bassa quota, è deceduto.

Due giovani anegati

BRESCIA, 22 matt. Tre giovani di Borgo Satollo, recatisi a Ghedi, scendevano a fare il bagno nella fossa Campagnola, inespertamente si erano avventurati in un luogo avvallato, e tre giovani, lanciati grida disperate, scomparvero sott'acqua. Uno solo di essi riuscì a salvarsi, gli altri due, certo Giovanni Solari e Paolo Biondi, furono recuperati sepolti in acqua. I due giovani erano fratelli di anni 22, perirono anegati, nonostante l'aiuto dei condottini accorsi.

BELLUNO

La Sagra di S. Cristoforo. Dothenica ha avuto luogo il preannunciato raduno per la Sagra di San Cristoforo. Alle dieci in piazza del Duomo, ove venne svolta la cerimonia, con la benedizione, sono convenuti oltre centocinquanta devoti della Provincia e tanta gente è accorsa alla manifestazione.

La ONDRA NERA

Mandano dall'Argentino che i carabinieri della stazione di Conconige hanno tratto in arresto per truffe e tentate truffe tale Padova Pietro Romano fu Domenico di anni quarantacinque, da Mussolente di Vicenza. Si tratta di un noto, pericoloso pregiudicato, tanto volte condannato per furti e truffe, che domani verrà tradotto nelle nostre carceri a disposizione del Procuratore del Re.

CONGRESSO AUTOMOBILE CLUB

Domenica mattina, dopo il raduno per la Sagra di San Cristoforo, ha avuto luogo il primo congresso dei Soci dell'Automobile Club per l'approvazione dello statuto sociale e per lo insediamento della nuova presidenza. L'adunanza ha avuto luogo nel salone dell'Automobile Club, in piazza Campitello, alla presenza delle autorità.

Cinquemila metallurgici in sciopero a Lilla

LILLA, 22 sera. Una parte dei metallurgici aderenti alla Confederazione Generale del lavoro ha operato all'ordine di sciopero emanato in seguito al rifiuto dei lavori di aumentare le tariffe dopo l'applicazione delle assicurazioni sociali. Gli scioperanti erano stimati circa 5.000. (Radio Stefani).

Gli scioperanti saliti a 6500

LILLA, 22 sera. Secondo informazioni pervenute questa mattina alla Prefettura del dipartimento di Lilla, gli scioperanti sono saliti a 6.500. La periferia dell'industria tessile nessun cambiamento. Non si segnalano incidenti e la calma regna tanto a Lilla quanto nei borghi. I lavoratori si sono presentati per il rinnovo della vita e applicazione della legge sulle assicurazioni sociali che sintonano con i loro a chiedere aumenti di salario.

Un incendio all'Esposizione di Anversa

BRUXELLES, 22 sera. Numerosi visitatori dell'Esposizione di Anversa, hanno scorto improvvisamente una grande fiamma al di sopra della cupola che sovrasta il padiglione Sunlight, sopra la sala del rame.

Avvisati, i pompieri, accorsero danzando sul luogo, incominciando i lavori di spegnimento, ma essi furono focolosi per l'ubicazione del padiglione.

Si dovette anzitutto, circoscrivere l'area sormontata dalla grande cupola e che è unita alla cupola da un di stoppa.

L'edificio fu salvo, ma la cupola presto cadde, è la sala del rame a stata gravemente danneggiata dall'acqua.

Si pensa che la reclama l'umidità che si trovava sulla cupola provocò l'incendio fra un corso di tutti.

Statistica degli incidenti d'auto in Hollywood

LONDRA, 22 sera. Il governo di California ha pubblicato una statistica d'incidenti occorsi nel 1929 e vi sono compresi i dipendenti dall'industria cinematografica.

A Hollywood hanno perso la vita 16 persone, 9 furono rese invalidi, 1372 ferite leggermente dovettero ricorrere alle cure mediche.

Tra gli incidenti mortali si segnalano la caduta di un aeroplano con il coinvolgimento di una vettura. Per la più gran parte delle disgrazie sono dovute alla mancanza di provvisori e a cause casuali che impediscono. Particolare di rilievo: una vettura d'incidenti occorsi durante i balli.

Il prezzo dei giornali aumenta in Australia

SIDNEY, 22 sera. La nuova tassa rese necessario il pareggio del bilancio federale. Il aumento dei prezzi dei quotidiani è stato portato a un punto e a datare dal giorno 4 agosto prossimo.

Un altare s'incendia durante funzione religiosa in America

BUENOS AIRES, 22 sera. Giunge notizia da Santa Fe durante una solenne funzione religiosa si è incendiato l'altare maggiore della Cattedrale. Il panico tra i fedeli è stato enorme.

I pompieri hanno potuto domare il fuoco che minacciava di estendersi.

UNA DONNA LANDRÀ

PARIGI, 22 sera. Ventidue anni fa in America, nel West di Indiana, un incendio distrinse la casa di una donna. Si credeva essa fosse perita nell'incendio. Ricoverata più della cosa quando, dopo una inaspettata scoperta, nel giorno della casa vennero trovati i resti di una donna, ritenuta morta. Il delitto era stato commesso durante il processo verso un suo amante.

Per le

Abbiamo una notizia che ci ha molto interessato. Un'opera di un nostro concittadino, il signor ...

Il Garroccio

Rivista Quadrimestrale. Giovinetti. Passione - Cultura - Azione. Abbonamento L. 14.

Attualità fotografica

Di Mario Luzzi - Buonumore. Scacchistica - La Pagina. Mascherella - Echi e spunti.

UNA DONNA LANDRÀ

PARIGI, 22 sera. Ventidue anni fa in America, nel West di Indiana, un incendio distrinse la casa di una donna. Si credeva essa fosse perita nell'incendio.

Dieci morti in un incendio

BUENOS AIRES, 22 sera. Giunge notizia da Santa Fe durante una solenne funzione religiosa si è incendiato l'altare maggiore della Cattedrale.

Il prezzo dei giornali aumenta in Australia

SIDNEY, 22 sera. La nuova tassa rese necessario il pareggio del bilancio federale. Il aumento dei prezzi dei quotidiani è stato portato a un punto e a datare dal giorno 4 agosto prossimo.

Un altare s'incendia durante funzione religiosa in America

BUENOS AIRES, 22 sera. Giunge notizia da Santa Fe durante una solenne funzione religiosa si è incendiato l'altare maggiore della Cattedrale.

UNA DONNA LANDRÀ

PARIGI, 22 sera. Ventidue anni fa in America, nel West di Indiana, un incendio distrinse la casa di una donna. Si credeva essa fosse perita nell'incendio.

Dieci morti in un incendio

BUENOS AIRES, 22 sera. Giunge notizia da Santa Fe durante una solenne funzione religiosa si è incendiato l'altare maggiore della Cattedrale.

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

DOPO L'ATTENTATO DI BUCAREST

Il sottosegretario Angelescu fuori pericolo Il movente politico confermato

BUCAREST, 22 sera. Lo studente che oggi ha sparato contro il sottosegretario di Stato Interni Angelescu, e che è stato tratto in arresto insieme con i suoi tre compagni, ha dichiarato alle autorità di polizia, che lo hanno sottoposto ad un primo interrogatorio, che egli voleva uccidere Angelescu. Le indagini che ora si stanno conducendo mirano soprattutto ad accertare se esistono delle complici. Il ferito è stato esaminato a mezzo della radiografia e ne è risultato che nessun proiettile è stato ritenuto dal suo corpo. I medici dichiarano che Angelescu è fuori di ogni pericolo.

Al suo letto sono subito accorsi il Presidente del Consiglio, Maniu, il ministro degli Interni, Vaide, Voevov, il ministro Madgearu, ecc. Si conferma trattarsi di vendetta politica.

Vendetta politica

Sui moventi politici dell'attentato si danno, pertanto, alcune versioni. La più attendibile è questa: il triste rancore tra bulgari e immigrati macedoni in Dobruja.

L'Angelescu è presidente della organizzazione del partito nazionale

zarianista « Caliacra Dobruja » ed è considerato come uno degli ispiratori della nuova legge regolante le proprietà in questa regione. Tale legge, senza ledere gli interessi dei coloni macedoni immigrati nella Dobruja a favore dei quali il Governo spesso è venuto in aiuto, dava tuttavia soddisfazione alle popolazioni minoritarie bulgare e turche. Questa legge è stata sfruttata dai partiti dell'opposizione che l'avevano avversata con una vivace campagna di stampa.

Interessante è il commento dell'organo ufficiale liberale:

« Benché spesso sia stata dimostrata la intimità della legge sulla Dobruja, attirata l'attenzione del Governo sopra le gravi conseguenze che essa poteva avere, non abbiamo sufficienti parole per condannare l'attentato ». Il foglio liberale termina formulando la speranza che l'atto disperato aprirà gli occhi al Governo.

L'iniqua violenza

L'attentato ha suscitato grande impressione, come ha spinto a deprecare la nuova e ignobile esplosione di violenza a preteso servizio di un ideale politico.

Le impressioni americane dell'on. De Stefani in una sua intervista col "Daily-Herald"

Nessun incarico uticcioso di contrarre prestiti

LONDRA, 22 sera. Il Daily Herald pubblica una intervista con l'on. Alberto De Stefani. Questi ha detto di escludere nel modo più formale che gli sia stato mai dato incarico, dal Capo del Governo Italiano, di vagliare le disposizioni dei Bianchi Americani ad una eventuale domanda di prestito da parte dello Stato o di Enti Industriali e di Bonifica Italiana. Ha affermato di non essersi mai occupato con chiacchiera di prestiti esteri e ha dichiarato che d'altronde il suo modo di vedere sui prestiti esteri è stato da lui così pubblicamente e ininterrottamente documentato, nei riguardi soprattutto dell'Italia da escludere ogni possibilità di equivoco. Le passate esperienze non solo italiana hanno rafforzato i suoi punti di vista.

L'on. De Stefani ha aggiunto che nella sue conversazioni con il Presidente della Confederazione Americana e con i Sottosegretari di Stato per il Commercio e per le Finanze egli si è voluto rendere conto anche nella sua qualità di Presidente della Giunta delle Tariffe Doganali e dei trattati della Camera dei Deputati circa le disposizioni del Governo Americano specie per quanto riguarda l'applicazione della clausola flessibile adoperata

nel passato per aumentare i dazi, ma per diminuirli. Sembra che il Governo degli Stati Uniti ritenga che la clausola flessibile possa essere adoperata anche come strumento di revisione di aliquote troppo elevate e che nulla hanno a che fare con la protezione del mercato interno.

Per quanto riguarda l'effetto di questa tariffa sul commercio Italo-Americano sarà prudente attendere la prova dei fatti perché essa costituisce solo uno degli elementi dei traffici commerciali tra i due paesi accanto ad altri moltissimi. Comunque è da tener presente che l'Italia compra tuttora negli Stati Uniti assai più di quanto vendesse. Negli Stati Uniti ha comperato nel 1929 per 3.5 milioni di lire italiane ed ha venduto per 174 milioni di lire italiane.

Richiesto delle sue impressioni sul momento attuale degli Stati Uniti, l'on. De Stefani ha risposto che il popolo Nord-Americano è un popolo sano e vigoroso, l'avanzare quasi automaticamente. Un errore di previsione nelle possibilità di collocamento di certi prodotti, non può arrestarlo e sarebbe un assurdo il pensare che la sua forza storica propulsiva sia esaurita.

Il primo congresso internazionale di microbiologia inaugurato a Parigi

PARIGI, 22 matt. Ieri a stata tenuta all'Istituto Pasteur la seduta inaugurale del primo congresso internazionale di microbiologia. Il prof. Cammett è nome del prof. Roux indispotito, salute i colleghi di tutto il mondo riuniti nella casa di Pasteur. Il prof. L. Idet eleva quindi un inno alla scienza, merco di affratellamento tra popoli e pronuncia parole di vivo eloquio per la scienza italiana, la cui organizzazione cita ad esempio. Parlano quindi i delegati di varie nazioni e per gli italiani il prof. Serafino Belfanti, direttore dell'Istituto Sieroterapico Milanese. Nel pomeriggio si iniziano i lavori di visita in quattro sezioni: nella prima vengono trattati i fenomeni « Liti » e la variabilità microbica. Poi il prof. Idet a nome degli antichi allievi stranieri dell'Istituto Pasteur ha preso la parola il prof. Sanarelli di Roma, con una eloquente allocuzione in pro della umanità e del progresso economico e civile di tutti i popoli. Quindi sotto la presidenza del prof. Sanarelli si sono svolte relazioni interessanti da parte del prof. Bordet, D'Herel, Leiser. Nella seconda sezione presieduta dal professor Belfanti vengono riferite comunicazioni riferite sul Lintoidi eseguite dal Belfanti stesso, dal prof. Sachs e dagli italiani professori Dessi e Monelli. Nella terza sezione il prof. Carbone di Milano parla della immunità della pianta ed il prof. Carlo Aronati, pure di Milano riferisce sulla microbiologia del suolo. Non meno interessanti: la relazione del prof. Uhlenhuth sulla sputococci sieroterapica emorragica. Anche nella seduta di domani gli italiani porteranno un notevole contributo con relazioni e comunicazioni sulla scarlattina e sulla febbre ondulante.

Una conferenza a Liegi dei dirigenti e servizi sanitari militari

LIEGI, 22 sera. Ha qui avuto luogo una conferenza internazionale dei capi e dei rappresentanti dei servizi sanitari militari. Vi avevano aderito 32 Nazioni, 24 delle quali erano rappresentate. Per l'Italia hanno partecipato alla conferenza il Generale Riva ed il Colonel Gaccia.

La conferenza ha specialmente discusso 3 argomenti. 1.° L'istituzione di un ufficio internazionale di documentazione medico militare; 2.° Lo scambio internazionale di ufficiali del servizio sanitario a scopo di istruzione e per tenere conferenze. E' stata approvata la creazione di un istituto internazionale che avrà sede a Liegi. Il congresso ha poi fatto voto affinché le Nazioni aderenti favoriscano lo scambio di ufficiali.

Il contributo dei delegati italiani alle varie sedute è stato notevole e molto apprezzato per la grande competenza tecnica e la profonda conoscenza degli importanti problemi trattati.

Un termine definitivo agli arabi per risolvere la questione del Muro del Pianto

GERUSALEMME, 22 sera. Prima di lasciare la Palestina la commissione di inchiesta inviata dalla Società delle Nazioni ha reso noto che gli arabi hanno tempo fino ai primi di settembre prossimo per trovare una base di accordo al riguardo delle preghiere degli ebrei presso « il muro delle lacrime ». Il presidente della commissione stessa, lo svedese Losgren, ha dichiarato che qualora tale accordo non dovesse avventurarsi la commissione emanerà disposizioni tassative per risolvere la spinosa questione. (Radio Stef.)

La morte in Grecia dell'ex ministro turco Molla Bey

ATENE, 22 sera. E' morto nella più squallida miseria l'ex ministro turco delle finanze Said Molla Bey che si era qui rifiutato dopo la sua condanna a morte. (Radio Stef.)

Nessuna diminuzione sullo stipendio di ministri e deputati in Australia

SIDNEY, 22 sera. Contrariamente alle voci corse in alcuni ambienti politici, il Governo Confederale non sembra pensarsi a proporre un provvedimento diretto a diminuire gli emolumenti dei ministri e le indennità assegnate ai membri della Camera dei Rappresentanti e del Senato. (Radio Stefani)

I bolscevichi aboliscono la polizia volontaria

MOSCA, 22 sera. Il consiglio dei Commissari del popolo della U. R. S. S. ha deciso di riorganizzare il servizio per il mantenimento dell'ordine pubblico sulla base di un nuovo sistema. Finora gli organismi amministrativi di numerose città si valevano del concorso volontario di società e di gruppi operai e dell'attività della polizia generale amministrativa; da ora in poi si propone di introdurre un servizio volontario di lavoratori nella milizia. (Radio Stefani)

Vapore cinese depredata dai pirati

HONG KONG, 22 sera. Una banda di pirati ha catturato il vapore cinese « Helikon » - Bal Bey. I pirati, dopo avere depredata i passeggeri, hanno lasciato il vapore che è potuto continuare la sua rotta. (Radio Stefani)

IL CENTENARIO BELGA Un telegramma di Mac Donald

LONDRA, 22 sera. Celebrandosi il centenario dell'indipendenza del Belgio il Primo Ministro Mac Donald ha inviato al capo del gabinetto belga il seguente messaggio: « In occasione del centenario dell'indipendenza del Belgio invio al Signor Vostra cordiali auguri e ai suoi colleghi i componenti del governo di Sua Maestà. Il popolo inglese che ha partecipato alle vicissitudini del Belgio prende parte vivissima alla sua gioia e io sono sicuro di essere interprete dei sentimenti di tutte le classi sociali del Regno Unito nel pregare V. E. di accogliere i voti più fervidi di continua felicità e prosperità per il vostro nobile paese. (Radio Stef.)

La partecipazione dell'Italia all'Esposizione Coloniale Francese del 1931

PARIGI, 22 sera. Stamane, S. E. il Principe di Scaglia ha riunito i giornalisti italiani e sul campo, studi di massima importanza, e che potrebbero forse preludere a seri risultati pratici nel campo della medicina.

L'Istituto di biologia, Imperatore Guglielmo, e si è già reso celebre per i suoi studi sulla respirazione delle cellule e sul cancro, studi di massima importanza, e che potrebbero forse preludere a seri risultati pratici nel campo della medicina.

Il congresso laburista inaugurato a Londra

LONDRA, 22 matt. E' stato inaugurato stamane nel Palazzo del Parlamento il congresso laburista inglese al quale partecipano i rappresentanti dei Dominions e delle colonie. Anche i laburisti indiani sono rappresentati. Il segretario di stato ai Dominions Thomas ha recato ai congressisti il suo saluto. (R. S.)

Un progetto per difendere negli Stati il sistema parlamentare

LONDRA, 22 matt. Come si sa, Re Giorgio ha ricevuto stamane a Palazzo Buckingham i delegati principali delle Nazioni rappresentate alla Conferenza dell'Unione interparlamentare.

Nella seduta odierna della Conferenza, il delegato dell'Egitto Makrane Bid ha presentato un ordine del giorno diretto ad impedire in tutti i Paesi la soppressione del sistema parlamentare. Quest'ordine del giorno è stato demandato per lo studio ad un apposito Comitato. Makrane Bid, illustrando il suo ordine del giorno, ha detto che gli esultanti sono decisi a difendere la Costituzione. (Radio Stef.)

Una stazione ferroviaria distrutta dal fuoco nel Belgio

BRUXELLES, 22 sera. Nel pomeriggio di domenica è scoppiato un terribile incendio che ha distrutto la stazione di Ciney. Il fuoco è incominciato nel deposito della falegnameria e si è rapidamente esteso agli altri fabbricati che avendo i piani in legno, hanno cominciato ad ardere immediatamente.

Le pompe della città furono rapidamente trasportate sul luogo del disastro, ma incontrarono molte difficoltà, causa la differenza dei diametri delle diverse tubature, tolte da stabilimenti industriali delle vicinanze.

Un numeroso gruppo di persone sono prattutto impiegati delle ferrovie e dei telegrafi, prestarono, loro opera per circoscrivere l'incendio, che non poté essere domato che quando il fuoco aveva ormai distrutto un terzo della stazione.

I danni sono assai rilevanti e si ignorano le cause del sinistro.

Continuano gli scavi in Crimea Lo scoprimento della città gotica di Eski-Kermse

SEBASTOPOLI, 22 sera. La spedizione dell'Accademia delle Scienze ha proseguito gli scavi incominciati l'anno scorso nell'antica città gotica Eski-Kermse presso Bakhchisarai (Crimea). Le organizzazioni scientifiche che attribuiscono un grandissimo interesse a questi scavi, poiché Eski-Kermse è una delle rare località ove si soffermarono in Crimea i Goti, prima del loro esodo nell'Europa Occidentale. Gli scavi dell'anno scorso portarono alla scoperta e permisero lo studio di un vecchio emiteo urbano del V e VI secolo dell'era nostra, di una porta di città del XV secolo, di un edificio il cui principale di un tempio adattato in una grotta dell'epoca degli Eneolitici e di un grande muro costruito nel V secolo. E' venuta pure alla luce una conduttura d'acqua in terra d'argilla dell'epoca della fondazione della città. La città esistette fino al 176 allorché venne distrutta dai turchi. I discendenti dei Goti vissero in Crimea fino al XVIII secolo. In tale epoca abbandonarono la Crimea per restare sulle rive del Mare d'Azov, nella zona, ove si trova la città contemporanea di Mariupol.

I medici alienisti a congresso a Lilla

LILLA, 22 sera. Sotto la presidenza del prof. Chatelet, rettore dell'Accademia, ha aperto ieri i lavori la XXIV Sessione del Congresso dei medici alienisti e neurologi di Francia e dei Paesi di lingua latina, ai quali partecipano numerose personalità del mondo scientifico.

Prof. Chatelet ha posto il saluto agli intervenuti. Sono stati pronunciati diversi discorsi dai delegati stranieri tra i quali dall'italiano prof. Donaggio.

23 milioni di franchi per le ricerche scientifiche in Germania

COLONIA, 22 sera. Secondo notizie della « Vossische Zeitung » la Fondazione Rockefeller ha messo a disposizione della Società scientifica Imperatore Guglielmo, una somma di 2.700.000 marchi (23 milioni di franchi) perché i professori Otto Warburg e M. von Lane, possano continuare le loro ricerche nell'istituto creato a questo scopo.

Warburg è membro scientifico del

Un "Te Deum", alla Cattedrale di Westminster per il centenario belga

LONDRA, 22 sera. In occasione del centenario della indipendenza del Belgio, ieri, nella cattedrale di Westminster, S. Em. il Card. Bourne ha celebrato un solenne Te Deum.

Alla cerimonia commemorativa assisteva, oltre un numeroso stuolo di fedeli, Lord Granad, in rappresentanza di S. M. il Re Giorgio di Inghilterra, l'Ambasciatore del Belgio a Londra e altre numerose personalità.

Tragedie del cielo ALTRI PARTICOLARI sull'aeroplano inglese che si staccia in volo

LONDRA, 22 sera. Le vittime della raccapricciante sciagura aerea sono sei: quattro passeggeri, membri della aristocrazia inglese, e due piloti, uno dei quali salvò per uno dei migliori che contasse la Gran Bretagna nel campo civile.

Il velivolo era partito da Le Touquet, alla volta di Londra poco dopo le ore 15. Secondo le testimonianze di varie persone che assistettero allu sciagura, l'aeroplano, per cause ancora imprecise, si staccò in aria e le varie parti della macchina furono lanciate in tutte le direzioni. Una spazzata in più parti è stata raccolta a circa 1500 metri dal luogo dove si era sprofondato il motore e la coda a circa trecento metri. Uno dei testimoni dice che « Yunker » era balzato fuori improvvisamente da una nuvola. Alcuni degli occupanti furono visti buttarsi dall'apparecchio mentre altri precipitarono insieme ad esso.

Altro testimone ha detto: « Mi trovavo nella strada mentre l'apparecchio si avvicinava sopra il villaggio presiedente dalla direzione della Manica. Tutto ad un tratto il velivolo sembrò perdere l'equilibrio e mentre era in balzo sopra il villaggio, udi un'esplosione non molto forte e vidi pezzi di macchina insieme ai passeggeri precipitare in tutte le direzioni. « L'apparecchio si è ridotto in così numerosi frammenti, che è stato perfino difficile mettere insieme le lettere e i numeri di registrazione esistenti sulla carlinga. Non v'è stato incendio. « Precipitarsi insieme ad altri sul luogo del disastro, trovai che soltanto il colonnello Henderson — il pilota — respirava ancora, ma agonizzava. Tutti gli altri erano morti e il colonnello Henderson spirò anche lui qualche istante dopo. »

Secondo un altro teste, vi è stata una terribile esplosione prima che l'apparecchio precipitasse.

Il monomotore « Yunker » era tutto metallico, simile a quello precipitato recentemente dalla direzione della Manica, causando la morte di sette persone.

La tragedia ha prodotto vivissima impressione a Londra. L'ultimo disastro aereo in Inghilterra è accaduto nel febbraio di quest'anno, quando un apparecchio francese precipitò nel Kent uccidendo cinque persone.

Tra i principali disastri aerei si ricordano i seguenti: maggio 1923: un « Farman », precipita ad Amiens; sei francesi; giugno 1923: un apparecchio francese precipita nel Polkessome; tre morti; settembre 1923: un apparecchio della Londra-Manchester precipita vicino a Londra; cinque morti.

I principali disastri aerei dell'anno scorso sono: 17 giugno un apparecchio delle Avionnes imperiali precipita nella Manica; sette morti; 26 ottobre, un apparecchio delle avionnes imperiali « Città di Roma », precipita nel golfo di Persia; sette morti; 6 novembre: un aeroplano tedesco precipita presso Londra; otto morti.

La situazione della nostra carta moneta

ROMA, 22 sera. Pubblichiamo alcune notizie sullo stato della situazione cartacea in Italia alla data del 30 giugno 1930.

Tutta la nostra carta moneta, è ragguagliata a 15 miliardi e 846 milioni di lire, costituita da biglietti emessi dalla Banca d'Italia, e da 68 milioni di lire, formati da biglietti emessi dallo Stato.

Tali cifre significano che la massa della nostra carta moneta ha assunto questa posizione:

1. E' diminuita di sei miliardi e 86 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto fino al 31 dicembre 1930 nella cifra di 22 miliardi di lire;
2. Ha toccato il suo minimo dopo quel punto di massimo;
3. E' diminuita di 935 milioni di lire in confronto alla stessa epoca dell'anno passato vale a dire durante l'ultimo esercizio finanziario;
4. E' diminuita di 38 milioni di lire nell'ultimo mese.

LE CIFRE UFFICIALI dell'orrendo tifone a Tokio

Quasi duemila vittime Ottomila case distrutte

TOKIO, 22 sera. Vengono ora pubblicate le cifre ufficiali delle vittime del violentissimo tifone abbattutosi venerdì scorso sulla Corea. Il numero dei morti è precisato in 293 e quello dei feriti in 205. I mancanti che si credono tutti morti ammontano a 1493. A dare l'impressione dei danni arrecati basta considerare l'elevato numero di case andate distrutte e che è indicato in 2175.

Per quello che riguarda l'isola di Kjuschi i dati ufficiali danno 82 morti, 485 feriti e 75 mancanti sulla cui sorte non si nutrono speranze.

Le case distrutte ammontano a 16890 e quelle danneggiate a 20786. Il numero dei battelli da pesca scomparsi è di 1803. (Radio Stefani)

Quarantacinque milioni di tasse versate

MILANO, 22 sera. Tanto ha introitato in questi giorni l'erario unicamente dalle Società per azioni sedenti nella giurisdizione dell'Ufficio Registro di Milano. Trattasi della tassa semestrale sulla circolazione e negoziazione dei titoli azionari delle Società, ed è facile comprendere l'importanza pensando quale prevalenza di numero e di capitali le Società stesse assumano in Milano.

Si largo versamento di tributo allo speciale Ufficio di Via Broletto, che ha continuato a corrispondere a tutte le complesse esigenze del servizio, è la risultanza tranquillante circa l'adempimento del dovere tributario e la resistenza economica produttiva, anche nell'attuale periodo di ripresa finanziaria.

Il ministro Bottai all'Università di Trieste

TRIESTE, 22 sera. S. E. Bottai si è recato a visitare l'Università di Trieste ricevendo il Prefetto, dagli on. Domenico Aquilini, Banelli del podestà, il fisco, dal Rettore magnifico, prof. Purgio, il quale gli ha rivisto il suo saluto. Gli ha risposto S. E. Bottai salutando i compiti della Università di Trieste, che ha fatto una breve relazione sulla attività della distribuzione degli allievi dei corsi per direzioni daccali che ha avuto luogo nella Università. Alle parole di saluto volli dall'on. Aquilini, che ha parlato di distribuzione degli allievi daccali. S. E. Bottai ha risposto in rilievo i compiti risolti dai dirigenti del sindacalismo vivamente l'opera dei capi e il tessitore della scuola di Trieste.

Il Ministro Di Crollalanza a Lucca

LUCCA, 22 sera. Proveniente da Reggio Emilia non avere attraverso la Garfagnana di passaggio per Lucca. S. E. Crollalanza, Ministro del Lavoro, che sta completando da alcuni giorni i suoi studi di lavoro in corso da parte dell'autonomia statale della Strada Statale Lucca, si è recato all'Università di Lucca per interessarsi all'opera di ricostruzione delle zone terremotate della Garfagnana.

Civitavecchia offre una per la bimba di Marco

LUCCA, 22 sera. L'« Elettra » ha da ieri alzato il velo e si è ancorata presso la scialchi. Il vice piobista cav. Bottai, accompagnato da alcuni funzionari, si è recato a villa Odoardo, per presentare una ricca offerta di 2000 lire, per la bimba di Marco. L'offerta è stata accettata dal signorino. S. E. Crollalanza ha espresso il suo interesse all'opera di ricostruzione delle zone terremotate della Garfagnana.

Una galleria di 2200 metri per una centrale idroelettrica

SAVONA, 22 sera. Oggi è stata perforata la galleria della galleria-canale destinata a scavare le acque della Bormida di Mondovì, che della Bormida di Spigno, con opere perforate della lunghezza di metri 2200, attaccata verso il mezzo di un pozzo di 70 metri, è conformato con trave e mazzette di cemento, con una lunghezza complessiva di metri 4000, sono destinate a defluire nella Bormida da Millesimo a Turin, in attesa che, con la costruzione di altri due chilometri di galleria di trave e mazzette, si compia tutta la dotta opera.

La sistemazione del sepolcro di S. Francesco

ROMA, 22 sera. Ad Assisi sono stati ultimati i definitivi sistemazione del sepolcro di S. Francesco. Il problema era tutt'altro che facile, ma con sapienza e delicatezza, fatti attorno alla cripta della cripta, l'urna del Santo ha trovato il suo posto, in un ambiente dove l'arte ha impresso un carattere religioso austero.

Bimba morta per dentista

PISTOIA, 22 sera. Il presidente della Federazione italiana di Infanzia ha sporto un'azione al Procuratore del Re contro il dentista che ha ucciso una bimba di 9 anni, la cui nutrizione, la piccola venne curata nel nostro Refettorio. I giorni sono, ove è decessa, il medico che curava la bimba, il Prof. Re ha ordinato l'autopsia della piccola vittima.

SI VENDE IN TUTTO IL MONDO

ESIGERE LA STELLA ROSSA

AQUASPELLEGRINO

LA MIGLIORE FRA LE ACQUE DA TAVOLA